

Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata Abbreviata al 30 giugno 2020

ELES Semiconductor Equipment S.P.A.
30/06/2020

SOMMARIO

CORPORATE GOVERNANCE	3
Azionisti e Organi Sociali	3
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2020	4
Condizioni operative e sviluppo dell'attività	4
Impatti relativi all'epidemia da coronavirus (COVID-19)	7
Andamento sulla gestione	8
Investimenti	18
Attività di ricerca e sviluppo	18
Rapporti con le società del Gruppo	22
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze	23
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2020	25
Evoluzione prevedibile della gestione	27
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2020	28
Prospetti contabili consolidati	29
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	29
Conto economico consolidato	30
Conto economico complessivo consolidato	31
Rendiconto finanziario consolidato	32
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	33
Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato	35
Struttura e attività delle Società del Gruppo.....	35
Approvazione del bilancio consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2020	35
Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del bilancio	
consolidato abbreviato.....	35
Prospetti di bilancio consolidato semestrale abbreviato	35
Area di consolidamento	36
Uso di Stime e Valutazione.....	37
Criteri di consolidamento	39
Operazioni in valuta estera.....	39
Traduzione dei bilanci delle società estere	40
Settori Operativi	40
Principi contabili rilevanti	41
Attività.....	49
Patrimonio Netto e Passività.....	56
Conto Economico	64
Passività potenziali.....	68
Rapporti con le parti correlate.....	68

CORPORATE GOVERNANCE

Azionisti e Organi Sociali

Azionisti

Azionisti	Numero di Azioni	% del Capitale Sociale	% Diritti di voto
Zaffarami Antonio	4.222.862	37,45%	33,91%
Franceschin Carla	1.284.474	11,39%	10,31%
Zaffarami Francesca	588.472	5,22%	14,18%
Mercato ⁽¹⁾	5.180.567	45,94%	41,60%

Nota tabella:

- (1) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione

Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione	Carica
Zaffarami Antonio	Presidente
Zaffarami Francesca	Amministratore Delegato
Bertani Alessandro	Consigliere Indipendente
Porta Carlo	Consigliere Indipendente
Vanzi Massimo	Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

Collegio Sindacale	Carica
Dispinzeri Vincenzo Maurizio	Presidente
Coppola Manuel	Sindaco Effettivo
Saporito Giulio	Sindaco Effettivo
Pecoraro Fausto	Sindaco Supplente
Tufo Nicola	Sindaco Supplente

Società di Revisione

Revisori	Incarico
KPMG S.p.A.	Revisione legale

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2020

Premessa

La Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata del Gruppo Eles Semiconductor Equipment al 30 giugno 2020 è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea ed è stata redatta in conformità al Principio Contabile Internazionale IAS 34 (“Bilanci intermedi”).

Al fine di fornire una migliore comprensione dell’andamento della gestione patrimoniale-finanziaria ed economica, sono stati esposti quali dati comparativi, così come previsto dallo IAS 34, i dati dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 per i prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e i dati del periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019, per i prospetti dell’utile/perdita dell’esercizio consolidato e di conto economico complessivo consolidato, per il rendiconto finanziario consolidato e per le variazioni del patrimonio netto consolidato.

Nel prosieguo della presente Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi, alla redditività, alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo; salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro. Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

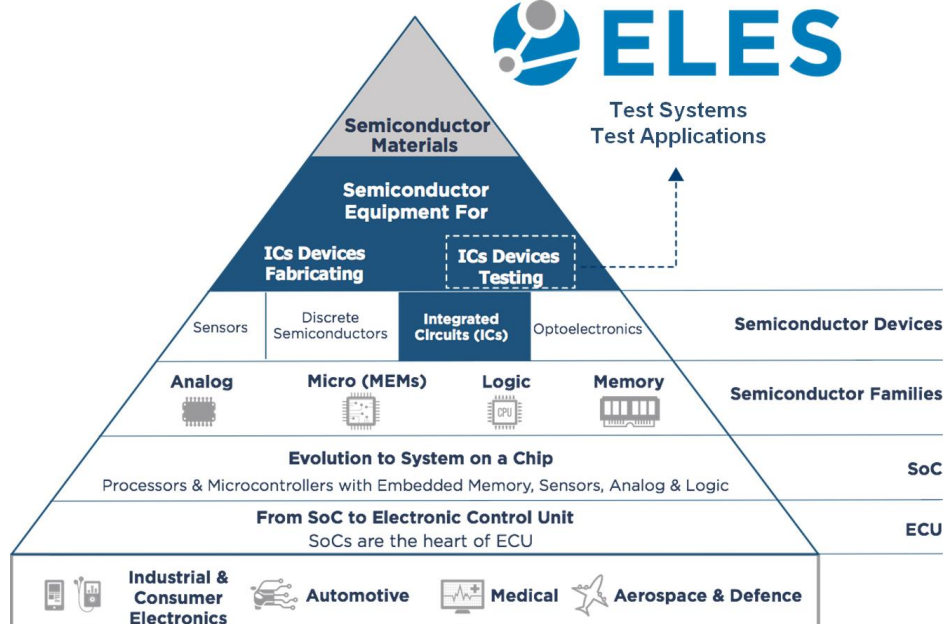
Condizioni operative e sviluppo dell’attività

Il Gruppo Eles opera nel settore del testing della microelettronica, cuore pulsante degli sviluppi dei più significativi mercati industriali sia oggi che nel futuro: Automotive, Industriale, Consumer Electronics, Difesa, Aerospace, etc.

ELES è oggi focalizzata sui test dei ICs, Circuiti integrati, che rappresentano la base della maggior parte dei micro-dispositivi elettronici in uso. Con le soluzioni ELES si possono testare SOC (System on a chip), MEMs (Micro Electro Mechanical Systems) e Memorie.

ELES ha fatto il suo ingresso anche nel settore del test delle Electronic Control Unit (ECU) per il settore Automotive, che rappresentava nel 2019 l’8% delle vendite, e prevede di entrare anche nel test delle ECU per i settori Aerospace & Defense dove ELES ha forti e riconosciute competenze e capacità nella fornitura di soluzioni specifiche (i.e. Fatturato Industry & Defense -I&D).

Le soluzioni di ELES consentono di effettuare dai Test di “Design Validation & Qualification” (fase di studio ed introduzione di nuovi prodotti) fino alla fase di “Produzione” (mass production). Dalla lunga esperienza nel settore del Burn-in (test affidabilistico necessario per prevenire malfunzionamenti dovuti a mortalità infantile o difetti latenti al fine di assicurare la vita del prodotto) ELES ha sviluppato una soluzione altamente innovativa di TDBI – Test During Burn- in che sfrutta una tecnica di DFT (Design for Testability – ingegneria del semiconduttore strutturata per il test) il cd BIST (Built-in Self Test) che permette al prodotto di autotestarsi con un impatto significativo su tutto il processo di test tradizionale, riducendo tempi e costi correlati e rappresentando un vantaggio competitivo importante per ELES rispetto ai propri concorrenti.



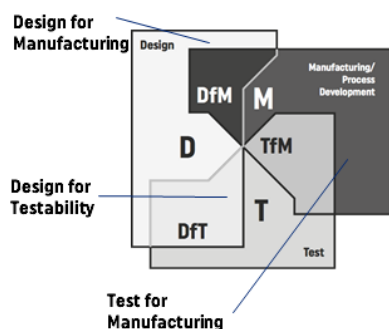
Per raggiungere i propri obiettivi di leadership ELES ha sviluppato un approccio innovativo al test rispetto quello tradizionale, attraverso la proposizione di R.E.T.E. (Reliability Embedded Test Engineering), un insieme di servizi in co-engineering col Cliente, a supporto del miglioramento continuo di robustezza, affidabilità e funzionalità dei semiconduttori per raggiungere l'obiettivo di "ZERO DIFETTI" in produzione.

The Innovative R.E.T.E. approach to embedding reliability

Principles

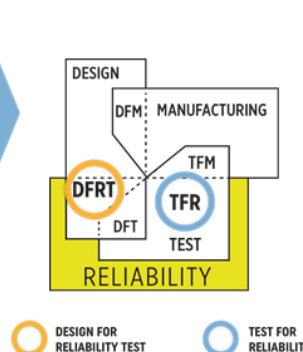
TRADITIONAL APPROACH

DESIGN - MANUFACTURING - TEST INTERACTIONS



RETE APPROACH

ADDING A FOURTH INTERACTION LAYER TO THE DESIGN - MANUFACTURING - TEST

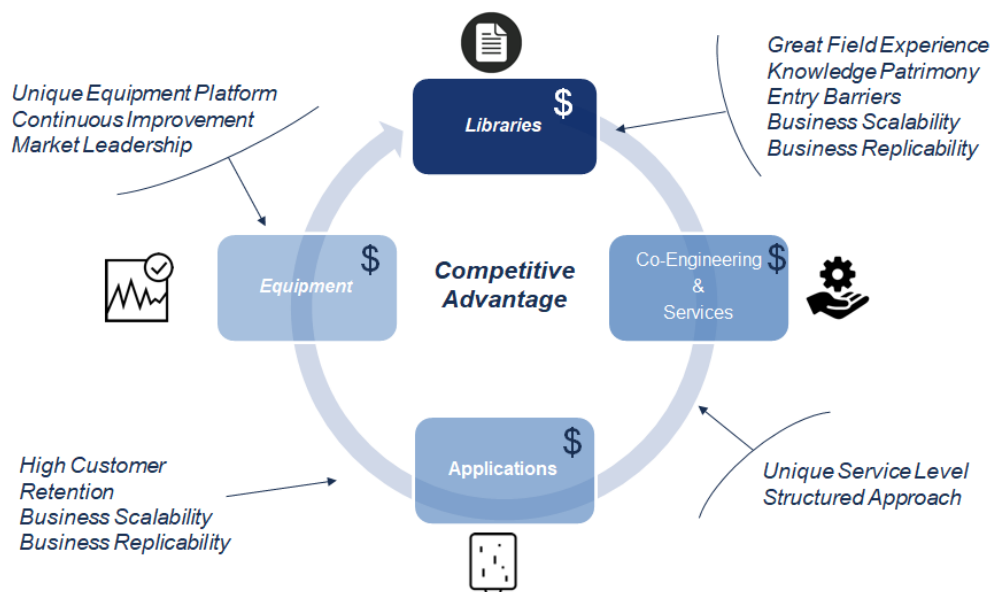


Design Improvement

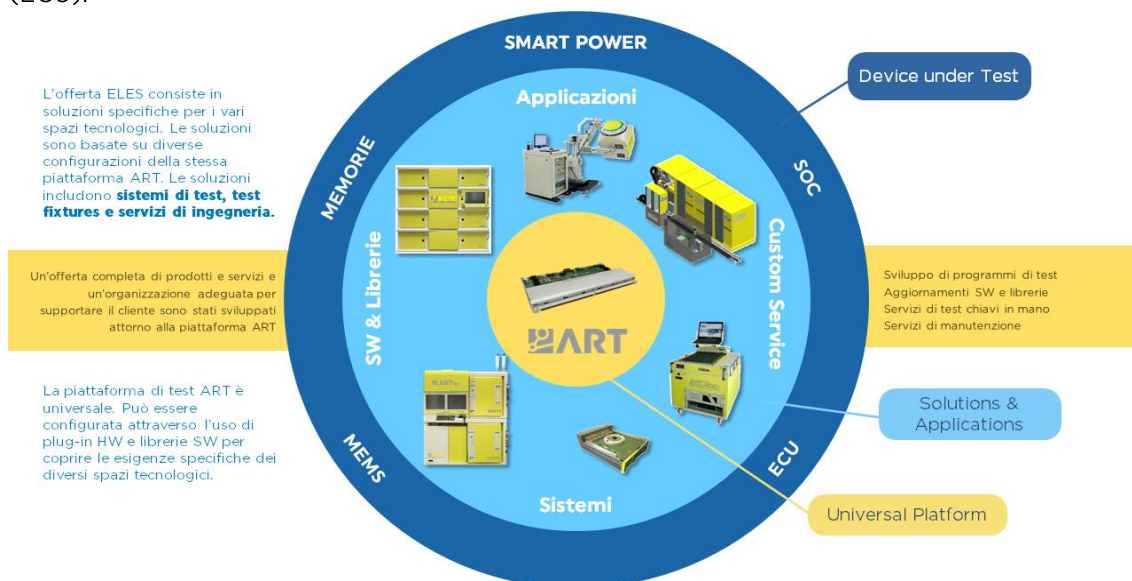
Reliability Improvement

Production Improvement

Il sistema d'offerta ed il vantaggio competitivo del Gruppo Eles S.p.A. si fonda su 4 macro-aree: Sistemi per il test (Equipment), Librerie Software e Firmware, Servizi Co-engineering (R.E.T.E.) e Applicazioni di test (Fixture e Test program).



Punto di forza è stato lo sviluppo della Piattaforma Universale ART, un'unica piattaforma che può essere configurata (scalabile) attraverso l'uso di plug in HW e librerie SW per coprire le esigenze di test delle diverse famiglie di dispositivi ICs: SOC (System on a chip), MEMs (Micro Electro Mechanical Systems) e Memorie; e che può essere configurata (replicabile) attraverso l'uso di plug in HW e librerie SW per coprire le esigenze di test delle Electronic Control Unit (ECU).



Il Gruppo opera anche per clienti del settore Industria e Difesa in cui è attivo a livello europeo fornendo sistemi elettronici e moduli di potenza rispondenti ai più elevati standard di qualità richiesti dal mercato.

Il Gruppo ha in progress un piano ulteriore di sviluppo della propria offerta (cfr. roadmap evolutiva di prodotto) sempre basata su piattaforma ART al fine di:

- Gestire la crescente dissipazione dei device (soprattutto nei settori industriali e automotive);
- Aumentare il numero di famiglie di prodotti da testare;
- Automatizzare la produzione (handling, caricamento/scaricamento BIB, SW integrato nei sistemi MES dei clienti);
- Incrementare il test coverage per arrivare all'obiettivo di raggiungere il 100% della copertura (Total Test).

Impatti relativi all'epidemia da coronavirus (COVID-19)

Con riferimento all'epidemia da Coronavirus il Governo italiano ha emanato il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, "recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", successivamente integrato con tre Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1 marzo, 4 marzo e 8 marzo 2020, provvedimenti che hanno sostanzialmente creato un cordone sanitario intorno alla Regione Lombardia e 14 Province, imponendo misure rigide, tra le quali la limitazione degli spostamenti in entrata e in uscita da detti territori, fatto salvo per quelli motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, tali misure sono state estese all'intero territorio nazionale. Con ulteriore Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 è stata imposta la chiusura di tutti gli esercizi commerciali (salvo quelli di prima necessità) su tutto il territorio nazionale, facendo salvi gli stabilimenti industriali, ai quali è stato tuttavia imposto il rispetto di regole di salvaguardia sanitaria. Successivamente, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, con riferimento all'intero territorio nazionale è stata disposta la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle ritenute essenziali. In seguito, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020, con riferimento all'intero territorio nazionale è stata disposta la riapertura di alcune attività commerciali ritenute non essenziali. Inoltre, sono state autorizzate le attività produttive delle imprese beneficiarie dei prodotti e servizi, ovvero delle imprese che siano funzionali ad assicurare la continuità delle filiere, attinenti alle attività consentite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, e il con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 giugno 2020 il Governo ha fornito le disposizioni per la Fase 2 e riapertura parziale delle attività.

Si segnala, inoltre, che alla data del 30 giugno 2020 il virus si è diffuso rapidamente anche in altri Paesi dell'Unione Europea, nonché a livello mondiale; numerosi Governi europei e extraeuropei hanno applicato e stanno progressivamente applicando misure straordinarie di limitazione alla circolazione di merci e persone, nonché di sospensione delle attività economiche, analogamente a quanto fatto dal Governo italiano.

Il perdurare o l'inasprimento di tali misure potrebbe determinare gravi conseguenze per tutto il sistema economico, nazionale e internazionale, soprattutto nei diversi Paesi oggetto di tali misure.

Effetti della pandemia COVID-19 sui risultati consuntivati al 30 giugno 2020

Al 30 giugno 2020, il Gruppo non ha riscontrato cancellazioni di ordini da parte dei propri clienti, nonostante il difficile contesto di mercato né sono state segnalate criticità da clienti e/o fornitori.

Tuttavia alcuni clienti, nel corso del primo semestre, hanno chiesto di modificare la tempistica di evasione di taluni ordini a causa della riduzione della produzione nell'ambito delle misure finalizzate a prevenire la diffusione del contagio da COVID-19.

Si precisa, inoltre, che l'attività della società è stata inserita tra quelle autorizzate a proseguire la propria operatività ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 Marzo 2020 e, pertanto, il funzionamento del sito produttivo di Todi è stato garantito. Inoltre, la società ha implementato le misure organizzative e le precauzioni sanitarie necessarie al fine di rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020, applicando altresì tutte le raccomandazioni delle autorità sanitarie nazionali, ivi inclusa la possibilità di lavoro da remoto/casa (c.d. smart working).

Fermo restando quanto sopra descritto, alla data del 30 giugno 2020, si evidenzia che l'impatto della pandemia da COVID-19 sui dati al 30 giugno 2020 non è stato significativo.

Con riferimento al periodo dal 1° gennaio 2020 - 30 giugno 2020, l'andamento dei ricavi e della marginalità risulta in linea con le stime del *budget* per il primo semestre dell'esercizio 2020, come da *business plan* 2020-2022.

Effetti della pandemia COVID-19 sulla recuperabilità del valore delle attività

Sulla base del principio contabile IAS36 gli Amministratori, sulla base dei risultati al 30 giugno 2020, hanno provveduto a valutare gli effetti della pandemia COVID-19 sul valore recuperabile delle attività. Sulla base dei risultati consuntivati nel primo semestre ed in assenza di effetti significativi ad essa collegati, gli Amministratori non ritengono che la stessa possa essere indicatore di perdita di valore.

L'inasprimento, nel corso del mese di agosto 2020, delle restrizioni imposte dal Governo degli Stati Uniti d'America alla Cina, in aggiunta al perdurare degli effetti della pandemia COVID-19, ha determinato una revisione al ribasso della stima dei risultati 2020 comunicata al mercato in data 16 settembre 2020 "Revisione della guidance per il 2020".

Tale fattispecie configura un indicatore di impairment e pertanto il Gruppo ha tenuto in considerazione tale aspetto nelle proprie stime e assunzioni. L'incertezza e la complessità del momento non hanno reso possibile nei tempi di redazione della presente Relazione finanziaria semestrale la predisposizione di un nuovo business plan. Pertanto, le valutazioni di recuperabilità dei valori sono state fatte sulla base di assunzioni, in linea con le principali stime di mercato disponibili.

Sulla base del flusso reddituale futuro atteso dal Gruppo, individuato con riferimento alle proiezioni economico finanziarie 2020-2022, gli Amministratori hanno stimato il valore ragionevolmente recuperabile sulla base delle attuali condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo Perdite durevoli di valore delle Note esplicative al bilancio consolidato semestrale.

Effetti della pandemia COVID-19 sulla continuità aziendale

In sede di redazione del bilancio consolidato semestrale sono stati analizzati tutti i principali rischi finanziari ed operativi a cui è esposto il Gruppo, al fine di valutare eventuali effetti negativi della pandemia sulla continuità aziendale. Sulla base delle analisi effettuate e delle evidenze disponibili, tenuto conto della situazione finanziaria del Gruppo, solida e tale da consentire di fronteggiare adeguatamente le potenziali criticità finanziarie, ed in considerazione delle previsioni aggiornate per il 2020 e delle stime di mercato disponibili, gli amministratori ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione della semestrale 2020.

Andamento sulla gestione

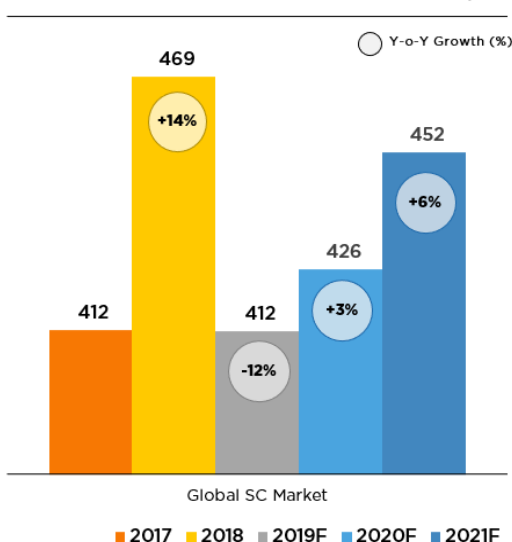
Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

Il mercato dei Semiconductor Test Equipment in cui opera ELES è governato dalle evoluzioni del mercato dei Semiconduttori e ne segue i trend che a loro volta influenzano e sono influenzati dagli andamenti dei mercati delle applicazioni finali, specie quelli mission e safety critical: automotive, aerospace, defense, medical devices.

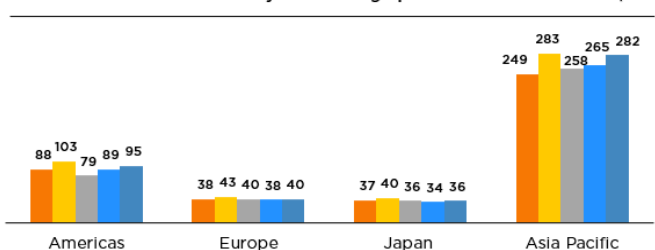
Le evoluzioni future dei semiconduttori saranno il catalizzatore di nuovi modelli di trasformazione dei settori che guideranno la prossima Rivoluzione Industriale in quanto sono i fattori abilitanti delle principali innovazioni tecnologiche.

Le previsioni del World Semiconductor Trade Statistics (WSTS) sono state aggiornate al 9 giugno 2020 a seguito della pandemia Covid-19, stimavano che il mercato mondiale dei semiconduttori avrebbe raggiunto 426 miliardi di dollari nel 2020 (+3,3%), dopo un calo del 12,8% nel 2019. Ciò rifletteva l'aumento previsto nella categoria degli Integrated Circuit trainato dall'aumento del comparto Memory. Nel 2020 erano previste in crescita le regioni Americas e Asia Pacific.

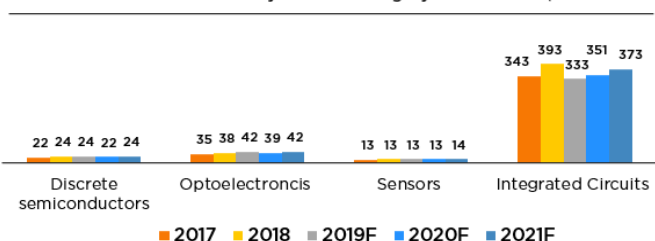
Worldwide Semiconductor Market value - Amounts in \$ Bn



Worldwide SCs Market value by Macro Geographical Area - Amounts in \$ Bn



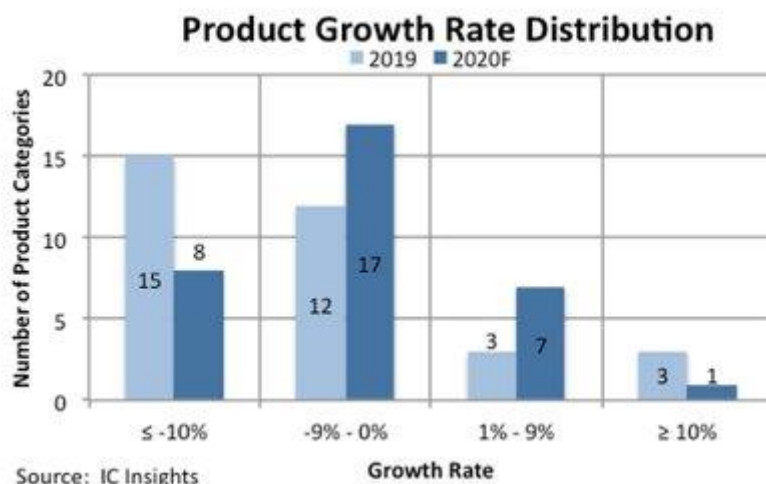
Worldwide SCs Market value by Product Category- Amounts in \$ Bn



Source: WSTS News Release Spring 2020 (www.wsts.org) - Dati non finanziari

L'impatto di COVID-19 è stato disomogeneo sui mercati dei semiconduttori. La figura di seguito riportata mostra la distribuzione dei tassi di crescita per le 33 categorie di prodotti IC nel 2019 e le previsioni di IC Insights per il 2020.

Le categorie di semiconduttori non-Memory sperimenteranno una significativa riduzione legata alla contrazione dei settori Automotive e Consumer, al contrario, cresceranno le categorie Memory con l'incremento dei settori dei data center e delle infrastrutture di comunicazione iperdimensionali necessari per sostenere la maggiore domanda di *Smart Working* ed *e-commerce*.



Source: IC Insight August 2020 (www.icinsights.com) - Dati non finanziari

La crescita del mercato dei semiconduttori, secondo WSTS, avrebbe accelerato nel 2021: il mercato globale dei semiconduttori sarebbe dovuto crescere del 6,2%, spinto dalla crescita in tutte le categorie di dispositivi a semiconduttore ed in particolare in quella degli Integrated Circuit trainata dalla crescita a doppia cifra del comparto Memory. In tale scenario, era previsto che tutte le regioni avrebbero mostrato nel 2021 una crescita positiva. Tali stime, tuttavia, non tengono conto dell'evoluzione negativa dei mercati di riferimento imputabile agli eventi registrati nei mesi di agosto e settembre 2020.

L'Asia Pacific rappresenta il principale mercato dei semiconduttori (ca 270 Milioni di \$ nel 2020 secondo le stime WSTS sopra riportate) seguito dal continente americano (ca 90 Milioni di \$ nel 2020 secondo le stime WSTS sopra riportate); il prodotto principale è rappresentato dai Circuiti Integrati (Integrated Circuits). All'interno di tale area risulta particolarmente interessante il piano di sviluppo della Cina: "Made in China 2025", emesso tramite decreto dal Consiglio di Stato l'8 maggio 2015., con l'obiettivo di avere IC completamente prodotti in Cina entro il 2025.

Sebbene molti investimenti governativi cinesi siano stati indirizzati nel 2020 al trattamento dell'emergenza Covid 19, da fine marzo 2020, la Cina ha avviato una fase di ripresa confermando il suo obiettivo strategico "Made in China 2025".

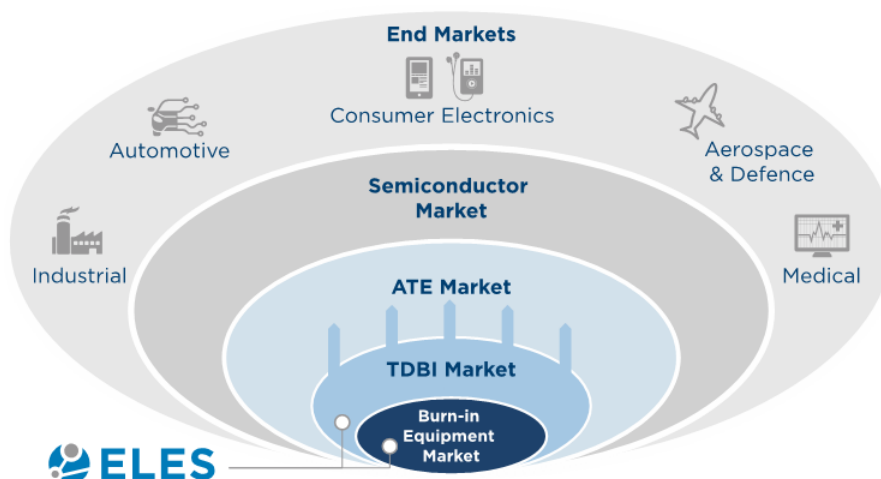
Il 15 maggio 2020 il Dipartimento del Commercio Statunitense ha presentato formalmente un inasprimento delle sanzioni (Ban), con effetti a partire a Settembre 2020, contro la società tecnologica cinese Huawei, isolandola anche dalle fonderie di microprocessori. In concreto, le fonderie che sfruttano macchinari e tecnologie americane (quasi tutte quelle più avanzate e famose) dovranno ottenere delle licenze speciali dal Dipartimento del Commercio statunitense per fare affari con la società cinese. La situazione è stata affrontata dalla società cinese tramite l'incremento dell'utilizzo di fonderie locali.

Il 17 agosto 2020, il Dipartimento del Commercio Statunitense ha ulteriormente limitato l'accesso di Huawei alle tecnologie americane. Queste limitazioni, con effetto immediato, impediscono a Huawei non solo di acquisire componenti elettronici (chip) americani, ma anche chip prodotti all'estero sviluppati utilizzando le tecnologie e le Intellectual Properties (IP) americane, con impatti non solo sulla azienda cinese ma sull'intero settore dei semiconduttori.

Gli inasprimenti del Ban e le minacce di ulteriori aggravii, rendono difficile fare previsioni sulla velocità e sul tasso di crescita nell'area Cina e possono mettere a rischio le previsioni del 2020 e degli esercizi successivi dell'intero settore dei semiconduttori, elaborate prima del verificarsi degli eventi sopra rappresentati; in tale contesto è ragionevole prevedere che aumenterà la volontà delle aziende cinesi di colmare le lacune tecnologiche.

Il continuo miglioramento delle performance dei semiconduttori comporta un continuo aumento della complessità degli stessi insieme a una notevole riduzione dei costi di produzione (Legge di Moore), rendendo la verifica di affidabilità degli stessi la principale preoccupazione dei produttori dei semiconduttori in particolare per quelle applicazioni finali (Automotive e Mission Critical come Aerospace e Defense, Medical, etc) in cui una failure di un semiconduttore può diventare estremamente pericolosa (si pensi alla gestione dell'ABS, dell'Airbag, etc). Per questo il mercato del testing degli IC assume un ruolo determinante e sta sviluppando nuove tecnologie ed approcci al testing, settore in cui Eles è leader.

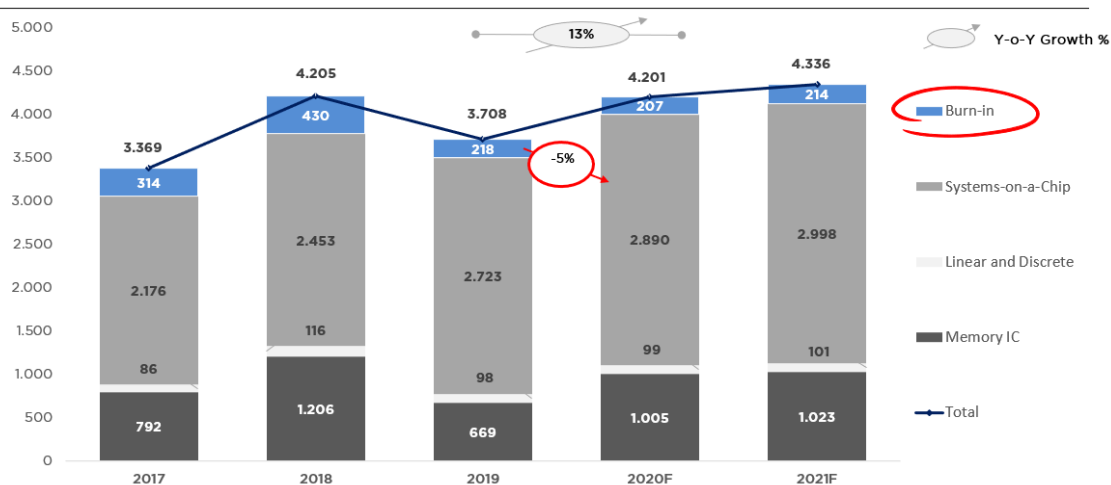
Il mercato tradizionale e quello del futuro



Il mercato tradizionale vede due tipologie di player:

1. Automated Test Equipment (ATE): Test di tipo funzionale, mercato da circa 3.7 Bn \$ nel 2019, concentrato, e previsto in crescita del 13% ca nel 2020;
2. Burn-in: Test di tipo affidabilistico, mercato da circa 200 Mn \$ nel 2019, frammentato ed a gestione locale e previsto in contrazione del 5% ca nel 2020.

\$ Mn - Worldwide Sales IC Automated Test Systems History and Forecast



Source: VLSI Test 2017-2021 Research, September 2020 - Dati non finanziari

Il settore IC Automated Test Systems è previsto in crescita del 13% ca nel 2020 trainato dall'aumento del comparto Memory legato all'impennata nell'utilizzo dello Smart Working (o working from home) unita a quella dell'e-commerce; ciò compenserà la debolezza in altri settori come quello automotive e industrial, di cui risentirà il *Burn-In*, previsto in contrazione del 5%.

Le prospettive a lungo termine sia per i semiconduttori che per i test rimangono positive, incerte a breve termine, anche in considerazione dell'inasprimento della tensione nelle relazioni commerciali Stati Uniti - Cina.

Eles con R.E.T.E. sta erodendo e punta sempre di più ad erodere quote di mercato del mercato ATE, tramite l'introduzione del concetto di Test During Burn-In e cioè test che, come precedentemente accennato, attraverso la tecnologia BIST (Built-in Self Test - tecnica di Design for Testability) riesce ad effettuare test funzionali mentre si effettuano test di

affidabilità, ovviamente con costi minori visto il costo ridotto di macchinari e tempi minori visto il maggiore parallelismo degli stessi (il numero di dispositivi testati per tempo di test è molto superiore). ELES dunque sta creando, insieme ad altre pochissime realtà, un nuovo mercato, quello del TDBI, ma è l'unica realtà ad oggi ad avere un approccio concreto, (R.E.T.E.) in grado di sfruttare tutte le potenzialità delle nuove tecnologie.

Andamento della gestione

Nonostante la pandemia COVID-19, la domanda di *Semiconductor Equipment*, che include *Equipment* per la fabbricazione di semiconduttori oltre che per il Test (wafer fab, test ed assembly & packaging), è rimasta solida nel primo semestre (+19%), ma con dinamiche disomogenee sia per area geografica che per tipologia di prodotto. La crescita è stata trainata dalla domanda nei settori degli Equipment per le fonderie (wafer fab) e dei Memory IC Automated Test System, in particolare nelle aree Korea, Japan, Taiwan e Cina, legati all'aumento del comparto Memory (concentrato in tali aree geografiche) e dei settori dei data center e delle infrastrutture di comunicazione iperdimensionali, ed ha registrato una contrazione nelle aree Europa (-22%) e Rest of the World (-31%) che hanno risentito della riduzione di capacità di produzione di semiconduttori per effetto del lock-down e del rallentamento nei settori Automotive e Industrial.

Worldwide Semiconductor Equipment (billions of U.S. \$)	1H20	1H19	1H20 Vs 1H19
Taiwan	7,53	7,02	7%
China	8,09	5,72	41%
Korea	7,84	5,47	43%
North America	3,57	3,37	6%
Japan	3,4	2,93	16%
Europe	1,1	1,41	-22%
Rest of the World	0,81	1,18	-31%
	32,34	27,1	19%

Source: SEMI (www.semi.org) e SEAJ (www.seaj.or.jp), Settembre 2020 – Dati non finanziari

Worldwide IC Automated Test Systems (in \$M)	1H20	1H19	1H20 vs 1H19
Memory IC	515,9	261,5	97%
Linear and Discrete	47,9	46,9	2%
IC Systems-on-a-Chip	1.447,3	1.356,3	7%
Burn-in	84,5	97,7	-13%
	2.095,6	1.762,4	19%

Source: VLSI (www.vlsiresearch.com), Settembre 2020 – Dati non finanziari

Per quanto riguarda il Gruppo Eles., l'andamento del primo semestre 2020 risulta in linea con i risultati attesi dal *budget* per l'esercizio in corso, relativamente al piano industriale del Gruppo 2020-2022. Rispetto al primo semestre 2019 si registra una riduzione del 12,8% dei Ricavi complessivi, legata alle dinamiche sopra descritte dei settori dei Semiconductor Equipment ed IC Automated Test Equipment; che hanno avuto una contrazione nelle aree Europa e Rest of the World dove la società è maggiormente presente ed in ambito Burn-In (-13%).

Tale risultato risulta positivo considerato il contesto di incertezza a causa della pandemia da COVID-19 che ha comportato una rimodulazione dei piani di investimento (Capital Spending) dei nostri clienti ed una estensione dei tempi di emissione degli ordinativi. Tale risultato risulta

ancora più significativo considerando che nell'anno precedente abbiamo assistito ad una dinamica opposta con un secondo semestre più debole rispetto al primo. Inoltre la scelta di soluzioni innovative potrebbe rappresentare un ulteriore elemento di complessità per i nostri clienti rispetto a soluzioni standard (Burn-In , ATE).

In questo periodo, ELES, ha incrementato in ogni caso la quota di diversificazione verso il cliente principale a conferma della strategia di sviluppo della società.

Rimangono sostanzialmente invariati i livelli di margine operativo lordo e pari al 17% circa delle vendite nel periodo.

Rimane inoltre invariato, in valore assoluto il Risultato prima delle imposte e pari a circa 650 mila euro.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti nel periodo in termini di Ricavi delle vendite, Margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

(Euro/1000)	30.06.2020	%	30.06.2019	%	Δ%
Ricavi complessivi	8.690	105,0	9.961	102,0	(12,8)
Margine Operativo Lordo	1.395	16,9	1.669	17,1	(16,4)
Risultato prima delle imposte	650	7,9	649	6,6	0,1

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

(Euro/1000)	30.06.2020	%	30.06.2019	%	Δ%	Δpp
Ricavi delle vendite	8.274	100,0	9.764	100,0	(15,3)	
Altri proventi	416	5,0	197	2,0	>100%	
Totale Ricavi complessivi	8.690	105,0	9.961	102,0	(12,8)	
Acquisto di materiale & Variazione Rimanenze	(3.573)	(43,2)	(4.187)	(42,9)	(14,7)	
Costi per servizi	(1.610)	(19,5)	(1.980)	(20,3)	(18,7)	
Altri costi operativi	(117)	(1,4)	(200)	(2,1)	(41,7)	
Costo per il personale	(1.995)	(24,1)	(1.924)	(19,7)	3,7	
Margine operativo lordo	1.395	16,9	1.669	17,1	(16,4)	(0,2)
Ammortamenti e svalutazioni	(734)	(8,9)	(883)	(9,0)	(16,9)	
Accantonamenti Fondo Rischi	(33)	(0,4)	(30)	(0,3)	10,7	
Risultato operativo	628	7,6	755	7,7	(16,9)	(0,1)
Proventi finanziari	8	0,1	13	0,1	(40,8)	
Oneri finanziari	(15)	(0,2)	(84)	(0,9)	(82,0)	
Utili/(Perdite) su cambi	29	0,4	(35)	(0,4)	(184,3)	
Risultato prima delle imposte	650	7,9	649	6,6	0,1	1,2
Imposte sul reddito	(216)	(2,6)	(241)	(2,5)	(10,6)	
Risultato netto del Gruppo	434	5,2	408	4,2	6,3	1,1

I ricavi di vendita del periodo sono pari a Euro 8.274 mila, contro Euro 9.764 mila del 30 giugno 2019, con un decremento complessivo del 15% rispetto al precedente periodo.

I ricavi della linea Semiconduttori hanno registrato un calo del 15% nel periodo. La riduzione ha impattato in particolare le vendite della linea Test Systems che ha registrato un calo del 30% rispetto al periodo precedente per effetto del posticipo di taluni investimenti (Capital

Spending) dei nostri Clienti e della riduzione della componente legata al test in produzione, a causa del calo dei volumi di produzione nel periodo della diffusione della pandemia da Covid-19; mitigata grazie alla componente Test Application.

I ricavi della linea ECU hanno registrato un calo del 18% nel periodo, legata alla contrazione nel settore Automotive nata nel 2019 a seguito del dieselgate, compensata solo in parte dalla componente Industria e Difesa (I&D).

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(euro/1000)	30.06.2020	%	30.06.2019	%	Δ%
Europa	2.778	33,6	3.776	38,7	(26,4)
America	738	8,9	401	4,1	84,0
Asia	1.425	17,2	3.420	35,0	(58,3)
Totale Ricavi Estero	4.941	59,7	7.597	77,8	(35,0)
Italia	3.333	40,3	2.167	22,2	53,8
Totale ricavi	8.274	100,0	9.764	100,0	(15,3)

L'incidenza di export delle vendite è pari al 60% dei ricavi. La riduzione rispetto al periodo precedente ha natura eccezionale in quanto legata agli effetti della pandemia che ha comportato una riduzione dei livelli operativi dei plant di produzione dei nostri clienti.

La voce Altri proventi pari a 416 mila Euro è costituita principalmente da Contributi in conto esercizio, riferibili alla capogruppo, come di seguito dettagliati:

- POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione 1.2.2 per ricerca industriale e sviluppo sperimentale (progetto Programma strategico di ricerca "AMICO - Advanced Micro smart grid based on intelligent COntrol unit") concesso con determinazione dirigenziale del 3 novembre 2017 della Regione Umbria, per complessivi Euro 303 mila;
- Rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 70 del 17 marzo 2020, per Euro 15 mila;
- Fondimpresa (formazione finanziata per dipendenti) per complessivi Euro 5 mila;
- Contributi GSE per incentivazione produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni per Euro 9 mila

L'incidenza dei consumi di materie prime registra un lieve incremento (43,2% al 30 giugno 2020 contro 42,9% nel precedente periodo) legata al differente mix di prodotti. L'incidenza dei costi per servizi segna un decremento rispetto all'esercizio precedente (19,5% al 30 giugno 2020 contro 20,3% nel precedente periodo), riconducibile alla riduzione delle lavorazioni esterne legate al differente mix delle linee di prodotto. Si riduce anche l'incidenza degli altri costi operativi (1,4% al 30 giugno 2020 contro 2,1% al 30 giugno 2019) per maggiore efficienza sulla loro gestione e per effetto del lock-down che ha comportato una riduzione delle voci di spesa legate alle trasferte.

L'incidenza percentuale della voce Costo del Personale incrementa in termini di incidenza sui ricavi, per effetto del rafforzamento della struttura organizzativa. Il processo di rafforzamento dell'organizzazione a supporto del piano di sviluppo del business di ELES ha visto nel periodo il rafforzamento della organizzazione commerciale e tecnica (Chief Technology Officer) per un investimento complessivo in termini di costo del lavoro pari a Euro 290 mila.

L'incidenza percentuale del Margine Operativo Lordo (pari ad Euro 1.395 mila), calcolato sui ricavi delle vendite, risulta sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (16,9% al 30 giugno 2020 contro 17,1% nel periodo precedente) nonostante la riduzione dei ricavi e il rafforzamento organizzativo, segno evidente di un miglioramento della marginalità e di un efficientamento dei costi generali.

Il Risultato operativo (pari ad Euro 628 mila), calcolato sui ricavi delle vendite, risulta sostanzialmente in linea rispetto all' esercizio precedente (7,6% al 30 giugno 2020 contro 7,7% nel periodo precedente). Il Risultato Ante Imposte è pari ad Euro 650 mila e dopo le imposte sul reddito, pari a Euro 216 mila nel periodo, porta il Risultato Netto Consolidato a Euro 434 mila.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Posizione Finanziaria Netta (euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Δ%
Materiali	3.854	3.942	(2)
Immateriali	4.251	3.861	10
Altre attività non correnti	1.069	1.041	3
Immobilizzazioni	9.174	8.843	4
Rimanenze di magazzino	3.882	3.770	3
Crediti commerciali	5.905	4.270	38
Debiti commerciali	-3.462	-2.674	29
Capitale circolante netto operativo	6.326	5.366	18
Benefici ai dipendenti	-612	-590	4
Fondo rischi ed oneri non correnti	-257	-264	(3)
Attività per imposte anticipate	285	318	(10)
Passività per imposte differite	-209	-202	4
Altri debiti/crediti netti	615	1.121	(45)
Altre Attività/(Passività) Nette	-178	382	(147)
Capitale investito netto	15.321	14.592	5
Capitale Sociale	-4.000	-4.000	0
Riserve	-8.512	-7.688	11
Riserva di conversione	22	22	0
Risultato d'esercizio	434	838	(48)
Patrimonio netto	-12.924	-12.504	3
Altre attività correnti	198	198	0
Passività finanziarie correnti	-2.168	-2.837	(24)
Passività finanziarie non correnti	-4.701	-5.602	(16)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.274	6.153	(31)
Posizione finanziaria netta	-2.397	-2.087	15
Totale fonti di finanziamento	-15.322	-14.591	5

Il capitale immobilizzato si incrementa di Euro 330 mila:

- Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di Euro 390 mila, per effetto del valore degli investimenti realizzati in sviluppo in attuazione del piano strategico aziendale (Euro 939 mila) nel periodo, superiore al valore degli ammortamenti.
- Le immobilizzazioni materiali si riducono di Euro 88 mila, per effetto del valore degli investimenti realizzati (Euro 81 mila) nel periodo, inferiori al valore degli ammortamenti.
- Le altre attività immobilizzate si incrementano di Euro 28 mila per effetto di nuovi accantonamenti su polizze assicurative.

Il Capitale Circolante Netto, presenta un incremento di Euro 960 mila, per effetto di un incremento dei crediti commerciali, riconducibili alla concentrazione del fatturato al 30 giugno 2020 avvenuto negli ultimi mesi del semestre; e delle rimanenze compensato solo in parte dall'incremento dei debiti commerciali.

La voce Altri Crediti si riduce per la variazione negativa dei crediti tributari dovuta principalmente all'utilizzo in compensazione del credito iva maturato al 31 dicembre 2019.

Per effetto di quanto sopra esposto il Capitale investito aumenta passando da Euro 14.592 mila nel 2019 a Euro 15.321 al 30 giugno 2020.

Il Patrimonio Netto al 30 giugno 2020 ammonta a Euro 12.924 mila comprensivo dell'utile di periodo di Euro 434 mila.

Si riportano di seguito le voci componenti il Patrimonio Netto:

Patrimonio Netto (Euro/1000)	30.06.2020	31.12.2019
Capitale Sociale	4.000	4.000
Riserva oscillazione cambi	(22)	(22)
Altre Riserve	7.968	7.384
Utile/(perdita) a nuovo	544	304
Utile/(perdita) dell'esercizio	434	838
Totale Patrimonio Netto	12.924	12.504

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2020, era la seguente (in Euro/000):

Posizione Finanziaria Netta (Euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Δ%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.274	6.153	(30,5)
Altre attività correnti	198	198	0,0
Passività finanziarie non correnti	(4.701)	(5.602)	(16,1)
Passività finanziarie correnti	(2.168)	(2.837)	(23,6)
Posizione Finanziaria Netta	(2.397)	(2.087)	14,9

La posizione finanziaria dell'azienda passa da Euro 2.087 mila a Euro 2.397.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2020 ed al 31 dicembre 2019 esposta nella tabella sopra non include il valore delle polizze assicurative, che ELES ha iscritto nei rispettivi bilanci tra le attività finanziarie non correnti per un importo rispettivamente pari a 638 migliaia di Euro al 30 giugno 2020 e 609 migliaia di Euro nel 2019.

La posizione finanziaria netta del Gruppo comprensiva delle suddette voci sarebbe risultata la seguente:

Posizione Finanziaria Netta Adjusted (Euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Δ%
Posizione Finanziaria Netta	(2.397)	(2.087)	14,9
Polizza assicurative	638	609	4,9
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(1.759)	(1.479)	19,0

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Rendiconto Finanziario Consolidato".

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla

relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Personale

La situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio in esame viene riportata nella tabella seguente:

Personale	30.06.2019	Uscite	Assunzioni	30.06.2020
n. persone al 30 giugno	87	11	25	101
- Impiegati	65	9	15	71
- Apprendisti	2	0	1	3
- Operai	8	0	4	12
- Dirigenti	4	2	3	5
- Quadri	8	0	2	10

Negli ultimi 12 mesi c'è stato un rafforzamento organizzativo netto di 14 nuove risorse di cui 8 per assunzione a tempo indeterminato di persone prima con contratto a tempo indeterminato, una per sostituzione di una figura temporary, 4 per rafforzamento dell'organizzazione commerciale e una per il rafforzamento dell'organizzazione tecnica (Chief Technology Officer) a supporto del piano di sviluppo del business di ELES.

Sono stati realizzati interventi di formazione per un totale di 345 ore che hanno coinvolto complessivamente 32 destinatari.

ELES ha adottato il Codice Etico con delibera del CdA del 24/09/2018. Il Codice Etico definisce i principali valori che guidano l'azione di ELES in termini di affidabilità (rispetto delle leggi e dell'etica imprenditoriale, rispetto dei dati, della trasparenza e degli organi di informazione), innovazione (qualità, rispetto dell'ambiente) e partnership (rapporti con clienti e fornitori, rispetto del valore della concorrenza, delle persone e delle differenze).

Esso è eticamente e giuridicamente vincolante per tutti i destinatari quali dipendenti, organi, consulenti, clienti e fornitori ed in generale chiunque interagisca con ELES.

Il Codice rappresenta un principio generale non derogabile del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, introdotto in data 07 Febbraio 2020; con la nomina di un Organismo di Vigilanza in composizione monocratica.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha sostenuto costi ed effettuato investimenti in sicurezza del personale, spese di manutenzione degli impianti e dei mezzi di trasporto pari a circa Euro 59 mila di cui oltre Euro 36 mila per adottare tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza dei lavoratori e degli operatori che vi entrano in contatto.

L'implementazione di specifiche procedure all'interno del sistema Salute e Sicurezza, tra cui quella per la gestione di infortuni e mancati infortuni, ha permesso la riduzione del premio INAIL della società, mediante predisposizione di apposito modello OT24.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Investimenti in immobilizzazioni materiali (Euro/000)	30.06.2020
- Terreni e fabbricati	0
- Impianti e macchinari	2
- Attrezzature industriali e commerciali	28
- Altri beni	51
Totale Investimenti in immobilizzazioni materiali	81

Investimenti in immobilizzazioni immateriali (Euro/000)	30.06.2020
- Costi di sviluppo	859
- Brevetti e opere dell'ingegno	79
- Altre imm. Immateriali	16
Totale Investimenti in immobilizzazioni immateriali	954

Nel periodo, gli investimenti complessivi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 81 mila, sono stati sostenuti dalla Capogruppo e riguardano principalmente:

- investimenti in attrezzature industriali e commerciali, per l'acquisto di nuove attrezzature, macchine elettroniche e strumentazioni per le attività di produzione e di ricerca e sviluppo interne;
- investimenti in altri beni, principalmente costituiti da opere di miglioramento uffici e da macchine elettroniche da ufficio.

Nel periodo, gli investimenti complessivi in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a Euro 954 mila ed hanno riguardato investimenti in sviluppo di nuove soluzioni innovative per Euro 859 mila, fattore strategico per preservare la posizione competitiva della Società, descritte in dettaglio nella sezione Attività di Ricerca e Sviluppo. La restante parte degli investimenti in attività immateriali ha riguardato acquisti di diritti di brevetto e di programmi informatici e software per complessivi Euro 79 mila; riferiti principalmente all'acquisto e all'implementazione di software applicativi per l'area tecnica e per l'ampliamento delle piattaforme Salesforce, Offering tool (Sales), Xpedition (R&D).

Attività di ricerca e sviluppo

Nel periodo in esame, la società ha capitalizzato investimenti, interni ed esterni, relativi allo sviluppo di nuove soluzioni innovative necessarie per l'attuazione del piano strategico aziendale; per Euro 859 mila.

Gli investimenti sostenuti per tale attività di sviluppo sono stati capitalizzati in virtù della futura utilità economica, attestata la recuperabilità economica e finanziaria dell'investimento.

L'attività di ricerca e sviluppo volta ad anticipare e supportare le evoluzioni, verso livelli sempre più stringenti, dei requisiti di affidabilità dei semiconduttori e dei relativi test; si dispiega secondo le seguenti direttrici:

- R.E.T.E. e Total Test: Introduzione di un nuovo concetto di affidabilità R.E.T.E. (Reliability Embedded Test Engineering) e di un approccio al test che prevede una collaborazione molto stretta con il cliente nelle attività di co-design per la identificazione delle Intellectual Property (DFT e BIST) di Test da inserire nel design del device, al fine di garantire la migliore testabilità dei dispositivi a semiconduttore ed un conseguente aumento della robustezza. A partire dall' approccio DFT e BIST specifico per l'affidabilità (DFRT), il progetto studia la definizione e l'implementazione di innovativi algoritmi e librerie di test (TFR), per aumentare l'affidabilità dei dispositivi a semiconduttore. Il progetto R.E.T.E. include e supporta il "Learn From Fail" nelle fasi di analisi dei dispositivi scarto con l'obiettivo di capire e correggere eventuali errori di design e di processo. Questo permetterà ai designer di avere delle

informazioni sulla affidabilità dei loro dispositivi prima che questi verranno prodotti, minimizzando così il time to market e gli scarti di produzione e massimizzando l'affidabilità del dispositivo già in fase di design. Aumento copertura del test funzionale fino al Total Test su piattaforma TDBI (Test During Burn-In). Grazie alle evoluzioni nel DFT (Design For Testability) inserito nel device, è possibile realizzare sulla stessa piattaforma TDBI sia il Test for Reliability che quello Funzionale, al fine di garantire una ulteriore riduzione dei tempi e dei costi di test incrementando competitività ed efficienza dei processi di realizzazione dei semiconduttori.

Questo è un forte elemento differenziante rispetto alla concorrenza.

- Sviluppo di nuovi prodotti e dei prodotti esistenti: per supportare le continue evoluzioni delle diverse famiglie di semiconduttori (MEMs, Smart Power, SoC, Memorie), delle relative tecnologie e materiali di fabbricazione, nonché la trasformazione dei processi di produzione dei semiconduttori secondo le logiche Smart Manufacturing.

Di seguito riepiloghiamo i principali progetti attivati nelle diverse direttrici ed una descrizione delle principali attività svolte nel primo semestre 2020:

R.E.T.E. e Total Test

- Strip Level Burn-In e TDBI per semiconduttori Low Cost: Sviluppo di un nuovo approccio così detto "STRIP LEVEL" che introduce il processo di test direttamente nel processo produttivo, prima della singolarizzazione di ogni dispositivo nel suo rispettivo package, ossia quando i chip sono ancora tutti collegati sulla strip. A questo livello, sono necessari dispositivi con una dotazione di testabilità DFT & BIST adeguata, oltre che socket speciali e soprattutto sistemi di test in grado di pilotare tanti dispositivi in parallelo (c.d. MASSIVELY PARALLEL TEST). Effettuando il test a Strip Level, ove possibile, il processo di test cambia, fornendo una serie di vantaggi, tra cui: alto parallelismo ed alto throughput (elevatissimo numero di dispositivi per fixture); handling dei dispositivi più robusto e facilmente automatizzabile; gestione ottimale dei dispositivi Fine Pitch; adeguata copertura del test supportata da appropriate librerie per la testabilità. Grazie a questo approccio il processo produttivo risulta molto più efficiente, e consente di migliorare così l'affidabilità del prodotto verso zero difetti e di ottenere forti riduzioni del costo del test e quindi del costo del dispositivo stesso. Tale innovazione consente di attivare il TDBI e, conseguentemente, l'offerta R.E.T.E. su tutte le applicazioni, anche "low cost", cosa che l'approccio tradizionale non permetteva per via del costo troppo alto del test stesso; infatti, nel processo di fabbricazione dei Semiconduttori, il costo del Test può arrivare a superare il costo stesso del dispositivo.

Nel periodo in esame in collaborazione con un Cliente tra i "Big 20" del mondo dei semiconduttori, col quale è stata completata positivamente la qualifica della metodologia di test, è iniziata la definizione del flusso TDBI a Strip Level che verrà portato in produzione nel 2021.

- TDBI per Smart Power: Applicazione dell'approccio innovativo al test RETE, con DFT & BIST anche per dispositivi Smart Power, che nativamente hanno la tecnologia meno adatta, per migrare test da ATE (Automatic Test Equipment alla nostra piattaforma ART e poter effettuare la quasi totalità del test del dispositivo, sulla piattaforma di test Eles. Si combinano così Stress e Test insieme (TDBI). Tale approccio fornisce i seguenti vantaggi competitivi ai produttori di questi dispositivi: Riduzione drastica del tempo di test su ATE e conseguentemente del costo del test del dispositivo ed attivazione e rilevazione delle difettosità più critiche, grazie all'applicazione congiunta di Adaptive Stress e Test.

Nel periodo in esame è proseguita l'attività di qualifica del nuovo approccio sulle prime revisioni di Silicio del dispositivo in collaborazione con un Cliente tra i "Big 10" del mondo dei semiconduttori. Fine qualifica prevista entro ultimo trimestre 2020.

- Silicon Carbide Failure modes per Smart Power: Studio dei meccanismi di failure e sviluppo delle librerie di test per la nuova tecnologia Power Mos Silicon Carbide; prevista in forte crescita in quanto a supporto degli sviluppi in ambito Automotive ed in particolare nel segmento delle Auto Elettriche.
- New PCM technology per SoC con embedded Flash: Studio dei meccanismi di failure e sviluppo delle librerie di test per la nuova tecnologia Phase Change Memory (PCM) nei SoC con Memoria Flash Integrata con applicazioni Automotive.
- Faults triggering Vectors: collaborazione con fornitori di IP Provider per il design dei dispositivi a semiconduttore (Electronic Design Automation- EDA Vendors) per sviluppare DFT specifiche per l'affidabilità (DFRT).
- Librerie per dati di Aging: Sviluppo librerie di test per collezionare e interpretare i dati di Aging dei dispositivi per migliorare la analisi delle difettosità e la loro rimozione. Sviluppo in collaborazione con società Israeliana che sviluppa IP per design dispositivi a semiconduttore.

Sviluppo di nuovi prodotti e dei prodotti esistenti

- Potenziamento dei prodotti per i segmenti SoC Medium e High Power. Sviluppo di soluzioni modulari e scalabili, adattabili a diverse esigenze e tagli di potenza dissipata dai device, in grado di gestire potenze fino a 1KW.
- ART Ultra High Power: Studio e sviluppo delle nuove piattaforme che andranno a comporre le configurazioni per il test affidabilistico dei SOC High Power e Very High Power (1kW) in tecnologia Eles Adaptive Liquid Cooling Technology e progettato per integrare l'automazione richiesta dall'industria 4.0. Ambito Laboratorio Affidabilità e Produzione. All'interno del progetto è stato completato il deposito di una domanda di brevetto per una innovativa soluzione "Adaptive Liquid Cooling", per garantire il necessario stress termico accelerato a supporto del sistema di test in grado di gestire potenze dissipate dai dispositivi fino a 1KW. Il progetto è costituito da diversi Work Packages attualmente in fase di sviluppo. Individuata Applicazione per dispositivi ADAS, Automotive in collaborazione con un Cliente tra i "Big 20" del mondo dei semiconduttori. Nel periodo in esame sono state svolte, con esito positivo, le prime attività di integrazione con il dispositivo ADAS individuato.
- ART HP Hybrid: Studio e Sviluppo di una nuova piattaforma compatibile con tecnologia Air Cooling e Liquid Cooling per il test affidabilistico di SoC fino a 250W-300W. Ambito Laboratorio Affidabilità (Q&R). Fase del progetto: Sviluppo primo prototipo. La configurazione in fase di sviluppo e primo prototipo è stata ottimizzata per le esigenze di laboratorio, garantendo che la potenza dissipata dal DUT non sia dispersa nell'ambiente e che non sia necessario abbassare le temperature del laboratorio al di sotto delle normali temperature ambiente di confort e lavoro. Raffreddamento dell'elettronica sulle schede per entrambe le tecnologie LTC ad aria o liquido. La soluzione è modulare e basata su KIT di upgrade che si applicano sullo standard ELES; fornisce una potenza aggiuntiva per test slot. Questa configurazione è stata studiata per rispondere alle dimensioni dei lotti di qualifica. La stessa soluzione architetture del sistema con raffreddamento ad aria è stata studiata per integrare soluzioni di LTC basate su tecnologia Liquid Cooling sviluppate in cooperazione con partner tecnologici. Nel periodo in esame è stata progettata e realizzato il primo prototipo per la stessa soluzione con raffreddamento a liquido, con tecnologia ELES proprietaria. Entro il secondo semestre del 2020 il prototipo sarà disponibile per le prime qualifiche con due dispositivi SoC. Un Cliente specializzato nel settore dei microprocessori per Big Data Management ha scelto la soluzione nel 2019 e altri clienti hanno scelto di investire in questa soluzione già nel 2020. Tale soluzione sta riscontrando apprezzamento anche nell'area Cina dove sono stati avviati nel periodo diversi progetti pilota e DEMO.
- System Level TDBI per SoC Automotive: Studio e sviluppo di nuova piattaforma di test TDBI e delle librerie di test TfR per System Level Test su dispositivi SoC per

Automotive. Il Test dei semiconduttori, con i processi utilizzati attualmente, non riesce a fornire adeguati risultati di copertura e quindi di affidabilità soddisfacenti, per le esigenze di molti mercati, soprattutto automotive e mission critical. Una delle ultime tendenze, volte a migliorare copertura ed affidabilità, è utilizzare un approccio al test a System Level, cioè configurando il dispositivo da testare con tutta la circuiteria della applicazione finale. L'obiettivo di Eles è quello di applicare lo stesso approccio R.E.T.E. e TDBI in uso per Qualifica e Produzione, introducendo un nuovo step di test, il System Level Test, con l'obiettivo di migliorare la affidabilità risultante, potendo rilevare le difettosità critiche come le intermittenti, attualmente impossibile con gli approcci al test esistenti. Nel periodo in esame sono proseguite le attività in essere con un Cliente tra i "Big 10" del mondo dei semiconduttori, con l'avvio delle fasi di studio e progettazione della soluzione per effettuare la qualifica su una campionatura estesa di dispositivi, per l'implementazione della metodologia in produzione (mass production).

- Potenziamento offerta per nuove tecnologie Smart Power
 - Studio e sviluppo di un nuovo sistema di test per High Current Smart Power fino a 48V-1KW con applicazioni in ambito Automotive ed in particolare nel segmento delle Auto Elettriche. Fase del progetto: Definizione della architettura di sistema e delle specifiche.
 - Studio e sviluppo di un nuovo sistema di test per High Voltage Smart Power. Sviluppo della piattaforma di test sia per ambito Affidabilità che Produzione per il segmento smart Power in tecnologia Silicon Carbide, High Voltage 1800 V. con applicazioni in ambito Automotive ed in particolare nel segmento delle Auto Elettriche. Fase del progetto: Definizione della architettura di sistema e delle specifiche.
 - Sviluppo soluzioni per Automazione. Sviluppo di soluzioni per la creazione di celle di test completamente integrate ed automatizzate che permettano di gestire in automatico tutte le fasi del processo di Test garantendo di operare in condizioni di massima efficienza, produttività ed affidabilità. Nel periodo in esame è stato sviluppato e completato il progetto di una soluzione basata su Docking Station e BIB «Lift Trolley». In corso la fase di valutazione con diversi Clienti.
 - Sviluppo soluzioni per il mercato ECU (Electronic Control Unit) con applicazioni Automotive, Aerospace & Defense. Studio volto a replicare l'utilizzo delle soluzioni tecnologiche Eles per il test dei singoli dispositivi a semiconduttore, anche per i moduli elettronici con applicazioni in settori Mission Critical. Il progetto si trova in fase di sviluppo. In corso la fase di qualifica parte di potenziali clienti in ambito Aerospace.

- Le principali innovazioni apportate alle soluzioni esistenti nel corso del primo semestre 2020 hanno riguardato:
 - Sviluppo nuove soluzioni per nuovi gas a ridotto GWP. In corso la qualifica delle soluzioni sviluppate con risultati positivi sulla efficienza termica.
 - Sviluppo nuovi tool e librerie per «predictive maintenance» dei sistemi di test. Nel periodo in esame sono stati sviluppati i prototipi di tool SW con interfaccia grafica, per l'interpretazione dei dati di sistema ed è stata attivato lo studio volto a integrare le tecnologie AI e Machine Learning.
 - Studio e sviluppo di una nuovo driver di test, integrabile nel parco installato con un incremento di performance e con un nuovo ambiente di sviluppo test interattivo. Nel periodo in esame è stata completata la specifica ed avviata la fase di progettazione elettrica. Entro il secondo semestre 2020 è previsto l'avvio della fase di prototipazione.

La roadmap di sviluppo dell'azienda risulta coerente con la roadmap di sviluppo del settore dei semiconduttori e del test indicata dalle principali associazioni di riferimento: IRDS

(International Roadmap for Devices and System), IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers), SIA (Semiconductor Industry association), SEMI (www.semi.org).

L'azienda continua a ricevere conferme di interesse per le soluzioni sopra riportate, da parte dei maggiori produttori di semiconduttori, alcuni dei quali attuali clienti.

In relazione al bando a sostegno dei progetti complessi di Ricerca & Sviluppo (POR FESR 2014-2020 Azione 1.2.2.) ed in partnership con FREE Energy Saving SRL e Sistemica Spa, la Capogruppo ha presentato, e concluso nel periodo, il programma strategico di ricerca "AMICO - Advanced Micro smart grid based on intelligent COntrol unit", finalizzato a produrre soluzioni innovative nell'ambito della produzione di energie sostenibili a basso consumo di CO₂, della produzione, stoccaggio e distribuzione di energia elettrica secondo il concetto di Smart Grids. Il programma strategico che si intende realizzare combina i tre programmi di ricerca dei rispettivi partner al fine di dar vita a tre sistemi innovativi per la gestione avanzata delle smart grid: InCAD, InEnCo e InPower.

Eles S.p.A. svilupperà il progetto InEnCo_hw (progettazione e sviluppo dell'architettura hardware di InEnCo), l'innovativo adaptive controller per la gestione della smartgrid. La rete può assorbire e/o immettere energia in funzione delle richieste dei propri carichi, delle richieste del gestore di rete e delle condizioni di mercato. Si supera il paradigma attualmente implementato dai sistemi di controllo delle smartgrid che prevede la logica cablata solo sulla richiesta interna: in presenza di generazione (ad es. fotovoltaico, eolico, etc.) si procede con autoconsumo, in caso di extra generazione si accumula ed infine si reimmette in rete.

Il progetto è stato avviato il 25/05/2017 e si è concluso il 05/05/2020.

In data 03/11/2017 con Determinazione Dirigenziale n. 11408. In esito alla suddetta determinazione, la domanda id. 55/2016/PC presentata, risulta ammessa per una spesa pari ad Euro 1.164 mila a cui corrisponde un contributo a fondo perduto pari ad Euro 680 mila.

Le spese sostenute per la realizzazione del progetto nel periodo in esame, in quanto legate a nuovi mercati al di fuori del core business, nei quali l'azienda sta valutando l'ingresso, non sono state prudenzialmente capitalizzate.

Rapporti con le società del Gruppo

La Capogruppo ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del Gruppo:

Società (valori in Euro/000)	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Azionisti	-	-	-	-	-	-
Eles North America Inc.	-	-	127	-	102	-
Eles Singapore Ltd.	-	-	9	349	45	46
Totale	-	-	136	349	147	46

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato e nel primario interesse della Società.

Non sussistono inoltre garanzie o impegni in capo alla società nei confronti delle controllate, e viceversa.

Come detto il Gruppo opera nei mercati internazionali di riferimento per mezzo delle proprie società che, pertanto, assumono una valenza strategica di assoluta importanza.

Gli USA rappresentano una area d'affari strategica per il settore dei semiconduttori. Avere una partecipata in Silicon Valley rappresenta un punto di forza che i grossi player e potenziali clienti considerano nella valutazione di nuovi fornitori. Prova ne è il fatto che la presenza di ELES North America, insieme alla presenza ad eventi di settore nell'area USA quali International Test Conference (ITC), e Burn-In Test Symposium (BITS-TestConX); nel corso degli ultimi anni si è rilevata determinante per l'acquisizione di nuovi clienti. In aggiunta risulta

rilevante la collaborazione, iniziata stabilmente nel 2015, con un primario Laboratorio di Affidabilità che fornisce servizi di Test per conto di alcuni dei principali produttori di semiconduttori. Attraverso la presenza delle nostre soluzioni nei loro laboratori, e l'organizzazione di workshop tecnici, possiamo promuovere il marchio ELES e intercettare l'interesse di nuovi prospect.

Al fine di una maggiore efficacia nello sviluppo del business, l'azienda sta puntando a potenziare la presenza locale anche attraverso l'avvio di collaborazioni con aziende di rappresentanza nelle varie parti del mondo. In particolare negli Stati Uniti sono già operative collaborazioni con due rappresentanti che coprono aree dove l'azienda è al momento meno presente come la costa est e l'area centrale e Messico. Si è rafforzata la cooperazione con uno dei più importati fornitori di EDA Tool che ha generato la vendita di un sistema di test presso un loro partner in Asia per applicare la metodologia RETE anche per i progetti che vengono dati in outsourcing.

Continua il consolidamento della collaborazione con un importante cliente americano che nel periodo ha ampliato il suo parco di sistemi di test ELES per processare una nuova linea di dispositivi per communication. Tale progetto genererà la vendita di ulteriori sistemi per la produzione in Asia nel 2020.

Per quanto riguarda ELES Singapore, si tratta di una partecipazione di elevato contenuto strategico, visto lo sviluppo geografico della produzione dell'industria dei semiconduttori che si va sempre più a "baricentrare" nel Far East dove vengono localizzate, in particolare, le fabbriche di produzione dei semiconduttori.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono informazioni in merito ai principali rischi finanziari ai cui il Gruppo è esposto.

Rischi connessa alla emergenza COVID-19

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da COVID-19, oltre ai drammatici costi in termini di vite umane, ha causato e continua a causare una contrazione senza precedenti dell'attività economica, non solo in Italia. Ai tempi di rilascio delle misure restrittive e di "normalizzazione" dei comportamenti degli agenti economici, sarà collegata la ripresa macroeconomica e dal suo andamento potranno essere influenzati i risultati attesi.

Allo stato attuale, non si è pertanto ancora in grado di quantificare gli impatti della pandemia sul sistema economico mondiale.

Nel primo semestre dell'esercizio le attività della Società non sono risultate particolarmente impattate dalla diffusione della pandemia da COVID-19 né sono stati riscontrati problemi di organizzazione del lavoro nell'unità produttiva di Todi. Tuttavia, non è possibile escludere che ove fossero emanate nuove misure d'urgenza per contenere la diffusione del virus, a fronte del perdurare della pandemia da COVID-19, queste possano avere effetti negativi sulle attività e sull'operatività della società e, di conseguenza, sulla sua situazione economica.

La situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo, è tuttavia solida e consente di fronteggiare adeguatamente le potenziali criticità finanziarie derivanti dalla crisi in corso; gli amministratori ritengono pertanto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione della semestrale 2020. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione, gli organi di controllo e il management della Società continueranno a monitorare costantemente l'evoluzione dell'emergenza derivante dalla diffusione del COVID-19, e ad adottare tutte le decisioni e le misure necessarie per mitigare i rischi ad essa connessi in termini di impatto sull'andamento futuro della Società.

Il Gruppo ha altresì adottato tutte le misure tese a garantire la sicurezza dei lavoratori e degli operatori che vi entrano in contatto, adottando tempestivamente rigidi protocolli di disciplina dei flussi di beni e persone, nonché continui interventi di sanificazione degli ambienti, oltre all'attivazione di modalità Smart Working.

Rischi connessi a fattori macroeconomici

La situazione economico-finanziaria del Gruppo è soggetta all'influenza di molteplici fattori macroeconomici come la crescita economica, la stabilità politica, la fiducia dei consumatori, la variazione del tasso d'interesse e dei tassi di cambio nei mercati in cui è presente.

I risultati attesi potranno essere influenzati dall'andamento dell'economia anche alla luce delle incertezze connesse agli impatti derivanti dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e alle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina.

Rischi operativi

I rischi operativi inerenti al business fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici o commercialmente sensibili e guasti nei sistemi o nelle piattaforme di rete.

La Capogruppo si è dotata di un Business Contingency Plan il cui obiettivo è quello di garantire la continuità della fornitura (prodotti e servizi) e spare parts verso i clienti, ritenuto in grado di prevenire la quasi totalità dei rischi descritti.

Tuttavia l'implementazione di tale procedura non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio.

Rischi di frode interna / esterna

La Capogruppo si è dotata nel febbraio 2020 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Tuttavia l'implementazione di tale modello non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio. Attività disoneste e atti illegali perpetrati da persone all'interno e all'esterno dell'organizzazione potrebbero impattare negativamente sui risultati operativi, sulla struttura finanziaria e sull'immagine dell'azienda.

Le procedure e i sistemi di controllo ad oggi adottati sono peraltro ritenuti in grado di prevenire i rischi descritti.

Rischi associati a controversie e contenziosi

Il Gruppo può essere chiamato ad affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per la Società, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

Nel corso della propria vita sono state pochissime le situazioni in cui la Società si è trovata gestire le eventuali situazioni di contenzioso descritte; in ogni caso le eventuali situazioni di controversia e contenzioso con le sopra richiamate autorità sono descritte in Nota Integrativa

Rischi finanziari

La Capogruppo può essere esposta ai rischi di natura finanziaria come quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio, rischio di credito, rischio di liquidità.

Pertanto, per la loro gestione, la Capogruppo ha definito le linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa, l'individuazione degli strumenti finanziari più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati e il monitoraggio dei risultati conseguiti. In particolare, per mitigare il rischio di liquidità, la Società ha l'obiettivo di mantenere un adeguato livello in termini di disponibilità liquide e linee di credito.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie del Gruppo abbiano un'ottima qualità creditizia. L'erogazione di credito alla clientela è sottoposta a puntuale valutazione, attraverso appropriate tecniche di scoring e ne viene periodicamente monitorata la scadenza; eventuali ritardi sono sottoposti a specifica procedura interna di sollecito.

Si rileva che il Gruppo ha una esposizione creditizia concentrata su un numero ristretto di clienti. I primi 3 clienti della Società rappresentano complessivamente l'80% dei ricavi della Società. Si segnala, inoltre, che il primo cliente rappresenta circa il 60% dei ricavi del periodo chiuso al 30 giugno 2020; tuttavia ciò non costruisce un rischio posta l'elevata solvibilità e puntualità dei pagamenti del cliente medesimo.

Rischio di liquidità

Ci si riferisce al rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, la società persegue costantemente le seguenti politiche:

- procedurizzazione capillare dell'attività di gestione degli incassi e dei pagamenti (cash management);
- monitoraggio settimanale dello scadenziario delle attività e delle passività;
- mantenimento di un significativo livello di sicurezza di scorta liquida;
- strategia di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottimizzazione delle linee di credito esistenti.

Tali politiche hanno permesso all'azienda di fronteggiare il potenziale rischio di liquidità, ad oggi sotto controllo e attenuatosi, grazie ai risultati della gestione caratteristica, al miglioramento del capitale circolante netto ed all'ingresso di nuovi capitali.

La situazione finanziaria, con particolare riferimento ai flussi, è periodicamente monitorata dall'organo amministrativo che in via previsionale riesce ad effettuare puntuali analisi volte a garantire il mantenimento di un significativo livello di scorta liquida.

Rischio di mercato

Il Gruppo opera significativamente sul mercato commerciale internazionale. Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei cambi EURO-DOLLARO e viceversa, la società fa ricorso, nel caso di transazioni con volumi consistenti, a contratti di copertura cambi, nell'intento di evitare la perdita di marginalità prevista al momento dell'emissione delle offerte (nel caso di aumento del dollaro in caso di acquisti o diminuzione in caso di vendite). Nel periodo in esame non sono state attivate tali coperture.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2020

Il Gruppo continua a mantenere tutte le misure individuate dal protocollo di sicurezza siglato tra Governo e Parti Sociali per contrastare la diffusione del virus COVID-19 e permettere ai dipendenti di avere un ambiente lavorativo sicuro; continuando a favorire il lavoro da casa, avviando una fase di graduale bilanciamento tra ufficio e domicilio.

Si è riusciti ad assicurare, a livello nazionale ed internazionale/mondiale la continuità produttiva e l'assistenza tecnica ai clienti anche grazie agli investimenti realizzati per il potenziamento delle infrastrutture informatiche ed alle iniziative realizzate per la digitalizzazione dei processi aziendali.

Non ci sono stati inoltre impatti sulla catena di fornitura, ove in caso di criticità nei tempi di consegna delle merci, si è provveduto ad identificare codici alternativi oppure ad attivare fornitori alternativi, conformemente a quanto previsto nelle procedure interne (Business Contingency Plan), volte a minimizzare interruzioni impreviste nelle forniture ad attivare fornitori alternativi. Il Gruppo provvede a monitorare costantemente i rapporti con clienti e fornitori, e non si sono riscontrate difficoltà o ritardi nella consegna degli ordini.

In virtù di quanto sopra Eles è riuscita a rispettare i tempi di consegna dei propri prodotti alla clientela.

La situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo è solida anche in considerazione del fatto che nel mese di Agosto la Capogruppo ha stipulato tre nuove finanziamenti dell'importo totale di Euro 4.431 mila della durata di 6 anni usufruendo della

garanzia gratuita del Fondo Centrale di Garanzia come previsto dall'art.13 del decreto n.23 dell'8 aprile 2020, per essere pronta ad una accelerazione nella ripresa economica e per la realizzazione dei piani di medio-lungo termine del Gruppo.

Fino alla fine del mese di luglio 2020, gli studi di settore ipotizzavano (i) con riferimento ai dispositivi VLSI (Very large-scale integration) una crescita del mercato nel 2020 rispetto al 2019 del 7% e (ii) con riferimento al settore dell'IOT (internet of things) un incremento del 6% per il 2020 rispetto all'anno precedente.

Tuttavia, alcuni studi di settore del mese di agosto, evidenziavano che sebbene il settore dei semiconduttori fosse andato meglio rispetto ai restanti settori dell'economia, iniziavano a manifestarsi alcuni segnali di rallentamento, anche dovuti all'impatto della pandemia da COVID-19. Nello specifico, le spedizioni mondiali di semiconduttori hanno registrato un andamento piatto nei mesi di maggio e giugno 2020 e le fonderie di wafer con sede a Taiwan hanno registrato un calo combinato delle vendite nel mese di luglio.

Questi effetti sono stati aggravati da una serie di eventi specifici e, in particolare, dal ban del 17 agosto 2020 con il quale il Bureau of Industry and Security (BIS) del governo degli Stati Uniti d'America ha ulteriormente limitato l'accesso di Huawei Technologies (Huawei) e delle sue affiliate non statunitensi agli articoli prodotti da tecnologia e software statunitensi (il "Ban"). Oltre a ciò, sulla base delle informazioni disponibili, sembra che il governo degli Stati Uniti d'America voglia estendere il Ban anche ad altre società cinesi individuate come fornitori alternativi per superare il predetto Ban.

Per effetto dell'inasprimento del Ban e delle ulteriori minacce sopra descritte che stanno impattando l'intera catena di fornitura e l'indotto mondiale dei semiconduttori, la Capogruppo ha avviato un approfondito esame degli ordini, delle opportunità e delle prospettive per l'esercizio in corso.

Ad esito di tale verifica effettuata con i propri prospect e clienti, è emerso che:

- il mercato Cinese, pur confermando l'estremo interesse per le soluzioni ELES e pur proseguendo continuativi confronti per approfondirne il potenziale, sta subendo un blocco su tutta la catena dei semiconduttori, con conseguente revisione della politica degli investimenti. Pur rimanendo le prospettive di crescita nel medio-lungo periodo importanti, ad oggi la Cina deve ridefinire completamente la propria supply chain ed il technology know-how;
- in aggiunta le ultime restrizioni imposte stanno impattando gli equilibri dell'intera catena mondiale dei semiconduttori. Tutto l'indotto di fornitura di dispositivi a semiconduttore sta vedendo rallentamenti e spostamenti;
- persiste una dilatazione del regolare processo di conversione delle opportunità di ordini. In particolare alcuni clienti hanno comunicato il differimento di taluni ordini all'esercizio 2021.

In tale contesto di estrema aleatorietà e visto il perdurare della pandemia, la Capogruppo ha rivisto la guidance 2020, comunicata in data 27 novembre 2019. Risultando difficile poter fornire una previsione puntuale sull'andamento 2020, la Capogruppo ha diffuso in data 17 settembre 2020 un comunicato stampa, stimandoprudenzialmente per l'esercizio 2020, ricavi consolidati compresi tra 17 e 18 milioni di Euro. In data 28 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *forecast* aggiornato per l'esercizio 2020 che conferma quanto già comunicato in data 17 settembre 2020 in termini di fatturato e stima per l'esercizio in corso un EBITDA compreso tra il 16,6% e il 16,9% dei ricavi. L'Indebitamento Finanziario Netto adjusted si stima compreso tra Euro 1,3 e 1,4 milioni.

Gli effetti negativi sulla marginalità conseguenti alla riduzione dei ricavi saranno in parte mitigati dal mantenimento dei livelli di margine di contribuzione e da un'ottimizzazione dei costi generali.

Il Gruppo ritiene che, nonostante la fase di incertezza determinata dall'epidemia da COVID-19 e dalle sanzioni emanate dal governo degli Stati Uniti d'America nei confronti della Cina, pur

rimanendo esposto a potenziali effetti anche significativi, la continuità aziendale potrà essere regolarmente mantenuta.

Nel contesto sopra delineato, il Gruppo procederà altresì ove si rendesse necessario, ad attivare tutte le misure utili alla ridefinizione dei termini degli accordi di finanziamento pregressi, nonché alla potenziale riorganizzazione di alcune delle attività.

In questo periodo il Gruppo non ha rallentato il processo di rafforzamento della propria organizzazione e continua a investire in progetti di ricerca e sviluppo per consentire alla società di cogliere tutte le opportunità legate alle sfide tecnologiche attuali e future, nonché in progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e la competitività.

Il 31 luglio 2020 si è concluso il primo periodo di esercizio "WARRANT ELES 2019-2024" codice ISIN IT0005374258 con l'esercizio di n.238.750 Warrant e l'emissione di n. 119.375 azioni ordinarie ELES di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 238.750.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli studi di settore stimano che l'attuale contesto di mercato (caratterizzato dalle tensioni tra Stati Uniti d'America e Cina) non potrà cambiare le prospettive di medio-lungo termine del settore dei semiconduttori. Le tecnologie 5G ed AI (Artificial Intelligence), che richiedono SOC avanzati, saranno i protagonisti di una crescita di medio- lungo termine per i semiconduttori e quindi del test degli stessi.

Allo stato attuale, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, la formulazione di previsioni per l'esercizio resta comunque complessa in quanto dipende, tra l'altro, dagli effetti sul sistema economico globale dell'evoluzione della pandemia da COVID-19 e sul mercato dei semiconduttori dell'inasprimento delle sanzioni adottate dal Governo degli Stati Uniti d'America con riferimento agli operatori cinesi. Tenuto conto dell'instabilità del contesto di mercato, in data 28 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione, pur confermando gli obiettivi qualitativi del piano industriale 2020-2022, ha ritenuto non più attuali le stime per gli esercizi 2021 e 2022 rese note al mercato in data 27 novembre 2019 ed ha approvato un forecast per l'esercizio 2020 che stima ricavi consolidati tra Euro 17 e 18 milioni, un EBITDA compreso tra il 16,6% e il 16,9% dei ricavi e un indebitamento finanziario netto *adjusted* compreso tra Euro 1,3 e 1,4 milioni.

A giudizio della Società, le prospettive del settore rimangono positive, con la domanda di semiconduttori stimolata dal progresso tecnologico. Sono confermate le direttrici di medio - lungo periodo della Società:

- crescita nei mercati consolidati attraverso lo sviluppo di nuove aree geografiche e l'acquisizione di nuovi clienti
- sviluppo tecnologico dell'offerta per garantire la copertura di nuovi segmenti di mercato
- ingresso in nuovi mercati.

Grazie alla sua visione e capacità di innovazione, il Gruppo è in una buona posizione per essere protagonista in questo scenario.

Per il Consiglio di Amministrazione



Antonio Zaffarami

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2020

Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Situazione patrimoniale e finanziaria (Euro/1000)	Note	30.06.2020	%	31.12.2019	%	Δ%
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	1	3.854	15,1	3.942	15,3	-2,24
Attività immateriali a vita utile definita	2	4.251	16,6	3.861	15,0	10,1
Attività per imposte anticipate	3	285	1,1	318	1,2	-10,4
Altre attività non correnti	4	1.069	4,2	1.041	4,0	2,7
Totale Attività non correnti		9.458	37,0	9.161	35,5	3,2
Rimanenze di magazzino	5	3.882	15,2	3.770	14,6	3,0
Crediti commerciali	6	5.905	23,1	4.270	16,6	38,3
Crediti tributari	7	1.315	5,1	1.907	7,4	-31,0
Altre attività correnti	8	724	2,8	509	2,0	42,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	4.274	16,7	6.153	23,9	-30,5
Totale Attività correnti		16.100	63,0	16.610	64,5	-3,1
Totale Attività		25.559	100,0	25.771	100,0	-0,8
Patrimonio netto e passività						
Capitale Sociale		4.000	15,7	4.000	15,5	0,0
Riserve		8.512	33,3	7.688	29,8	10,7
Riserva di conversione		(22)	-0,1	(22)	-0,1	-1,6
Risultato d'esercizio		434	1,7	838	3,3	-48,2
Totale patrimonio netto di Gruppo	10	12.924	50,6	12.504	48,5	3,4
Totale patrimonio netto di pertinenza dei terzi		0	0,0	0	0,0	-
Passività finanziarie non correnti	11	4.688	18,3	5.587	21,7	-16,1
Benefici ai dipendenti	12	612	2,4	590	2,3	3,6
Fondo rischi ed oneri non correnti	13	257	1,0	264	1,0	-2,8
Imposte differite passive	14	209	0,8	202	0,8	3,7
Altre passività non correnti	15	13	0,0	15	0,1	-16,9
Totale Passività non correnti		5.779	22,6	6.658	25,8	-13,2
Passività finanziarie correnti	16	2.168	8,5	2.837	11,0	-23,6
Debiti commerciali	17	3.462	13,5	2.674	10,4	29,4
Debiti tributari		0	0,0	0	0,0	-
Altre passività correnti	18	1.226	4,8	1.098	4,3	11,7
Totale Passività correnti		6.856	26,8	6.609	25,6	3,7
Totale Passività e Patrimonio Netto consolidato		25.559	100,0	25.771	100,0	-0,8

Conto economico consolidato

Conto economico consolidato (euro/1000)	Note	30.06.2020	%	30.06.2019	%	Δ%
Ricavi		8.274	100	9.764	100	-15,3
Altri proventi		416	5,0	197	2,0	>100%
Totale ricavi e proventi operativi	19	8.690	105,0	9.961	102,0	-12,8
Acquisto di materiale	20	(3.685)	-44,5	(4.564)	-46,7	-19,3
Variazione rimanenze	21	112	1,4	377	3,9	-70,3
Costi per servizi	22	(1.610)	-19,5	(1.980)	-20,3	-18,7
Costo per il personale	23	(1.995)	-24,1	(1.924)	-19,7	3,7
Altri costi operativi	24	(117)	-1,4	(200)	-2,1	-41,7
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni		1.395	16,9	1.669	17,1	-16,4
Ammortamenti e svalutazioni	25	(734)	-8,9	(883)	-9,0	-16,9
Accantonamenti Fondo Rischi	26	(33)	-0,4	(30)	-0,3	10,7
Risultato operativo		628	7,6	755	7,7	-16,9
Proventi finanziari	27	8	0,1	13	0,1	-40,8
Oneri finanziari	28	(15)	-0,2	(84)	-0,9	-82,0
Utili/(Perdite) su cambi	29	29	0,4	(35)	-0,4	-184,3
Risultato prima delle imposte		650	7,9	649	6,6	0,1
Imposte sul reddito	30	(216)	-2,6	(241)	-2,5	-10,6
Risultato netto del Gruppo		434	5,2	408	4,2	6,3
Risultato netto di terzi		0	0,0	0	0,0	<100%
Utili/(Perdite) per azione (Euro)	31	0,0389		0,0498		
Utili/(Perdite) diluiti per azione (Euro)	32	0,0327		0,0361		

Conto economico complessivo consolidato

Conto economico complessivo consolidato (euro/1000)	Note	30.06.2020	%	30.06.2019	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio		434	5,2	408	4,9	6,3
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:</i>						-
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti		(20)	-0,2	(29)	-0,3	-30
Variazione netta della riserva di Hedge accounting		(3)	0,0	(2)	0,0	40
Utile/(perdita) derivante dalla conversione di bilanci di imprese estere		(3)	0,0	(6)	-0,1	-46
Totale conto economico complessivo		407	4,9	371	3,8	10

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario consolidato (euro/1000)	Note	30.06.2020	30.06.2019
Risultato netto		434	408
		0	0
Ammortamenti		734	883
Rimanenze -Diminuzione (aumento)		(112)	(377)
Accantonamento Benefici ai dipendenti		116	69
Crediti Commerciali -Diminuzione (aumento)		(1.635)	44
Altre Attività correnti - Diminuzione (aumento)		(215)	(161)
Attività per imposte correnti - Diminuzione (aumento)		0	(316)
Crediti imposte - Diminuzione (aumento)		592	348
Debiti commerciali - Aumento (diminuzione)		787	(22)
Debiti tributari - Aumento (diminuzione)		0	92
Fondi rischi - Aumento (diminuzione)		(12)	(404)
Altre passività correnti - Aumento (diminuzione)		126	(358)
Fondi per benefici a dipendenti - Aumento (diminuzione)		(115)	11
Fondo imposte differite - Aumento (diminuzione)		45	6
Altre rettifiche per elementi non monetari		20	(31)
Flusso gestione operativa		765	193
Immobilizzazioni immateriali - (Acquisizione) / Dismissione		(954)	(628)
Immobilizzazioni materiali - (Acquisizione) / Dismissione		(81)	(255)
Immobilizzazioni finanziarie - (Acquisizione) / Dismissione		0	0
Altre attività non correnti - (Acquisizione) / Dismissione		(28)	(34)
Flusso gestione investimenti		(1.064)	(917)
Passività finanziarie aumento (diminuzione)		(1.567)	315
Dividendi pagati		0	0
Altre variazioni di Patrimonio Netto		(14)	(888)
Aumento di Capitale a pagamento			6.000
Flusso gestione finanziaria		(1.581)	5.427
Flusso di cassa complessivo		(1.880)	4.703
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		6.153	3.733
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali		4.274	8.436
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(1.880)	4.703

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato (euro/1000)	Capitale sociale	Riserva oscillazione cambi	Altre Riserve	Utile/(perdita) a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto di TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2017	3.414	-36	2.180	10	184	5.751	0	5.752
Utile/(perdita) dell'esercizio					753	753	0	753
Hedge accounting			11			11		11
Altre componenti CE Complessivo			10			10		10
Distribuzione dividendi								
Aumento di Capitale								
Destinazione risultato esercizio precedente			97	87	-184			
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri		17				17		17
Saldo al 31 dicembre 2018	3.414	-19	2.298	97	752	6.542	0	6.542
Utile/(perdita) dell'esercizio					838	838	0	838
Hedge accounting			-3			-3		-3
Altre componenti CE Complessivo			-20			-20		-20
Distribuzione dividendi								
Aumento di Capitale	586		5.414			6.000		6.000
Destinazione risultato esercizio precedente			545	207	-752			
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri		-3				-3		-3
Altre Variazioni			-850			-850		-850
Saldo al 31 dicembre 2019	4.000	-22	7.383	304	838	12.503	0	12.504
Utile/(perdita) dell'esercizio					434	434	0	434

Hedge accounting								
Altre componenti CE Complessivo			-15			-15		-15
Distribuzione dividendi								
Aumento di Capitale								
Destinazione risultato esercizio precedente			598	240	-838			
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri	0					0		0
Altre Variazioni			0			0		0
Saldo al 30 giugno 2020	4.000	-22	7.967	544	434	12.923	1	12.924

Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

Struttura e attività delle Società del Gruppo

Eles S.p.A. (nel seguito la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Todi (PG), in via Bodoglie, n.148

La Eles S.p.A. opera nel settore dei sistemi di test per l'affidabilità e la qualità dei componenti microelettronici e inoltre la capogruppo del Gruppo Eles.

Approvazione del bilancio consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2020

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 settembre 2020, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A.

Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del bilancio consolidato abbreviato

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore e omologati dalla Commissione Europea. In particolare, il presente bilancio è stato redatto in applicazione dello IAS 34 “Bilanci intermedi”, applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale, adottato dall'Unione Europea. Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e deve pertanto essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A. al 31 dicembre 2019. Pur non includendo tutte le informazioni richieste per un'informativa di bilancio completa, sono incluse le note illustrative specifiche per spiegare gli eventi e le transazioni che sono rilevanti per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento del Gruppo dall'ultimo bilancio consolidato.

Prospetti di bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria consolidato: la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- Conto economico consolidato: la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.
- Conto economico complessivo consolidato: Il prospetto comprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.
- Rendiconto finanziario consolidato: il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa

sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

- Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto consolidato: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Nei prospetti di bilancio sono riportati quali dati comparativi quelli previsti dallo IAS 34 ed in particolare i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 per i prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e i dati del semestre chiuso al 30 giugno 2019, per i prospetti dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, per il conto economico complessivo consolidato, per il rendiconto finanziario consolidato e per le variazioni di patrimonio netto consolidato.

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato è predisposto in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si rinvia alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il bilancio della Eles S.p.A. e delle imprese sulle quali la società ha il diritto di esercitare, direttamente ed indirettamente, il controllo, così come definito dall'IFRS 10 - "Bilancio Consolidato". Di seguito è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento del bilancio consolidato alle rispettive date di riferimento.

Società consolidate 30 giugno 2020 e 31 dicembre 2019 (euro/000)	Paese	Capitale Sociale	% Partecipazione	Partecipazione Diretta / Indiretta
Eles Singapore Pte Ltd.	Singapore	164	99,9%	Diretta
Eles North America Inc.	California	179	100,0%	Diretta

Eles Singapore Pte Ltd. detenuta al 99,9% gestisce l'assistenza tecnica sul parco installato da Eles in Asia durante e dopo il periodo di garanzia.

Eles North America Inc, Ltd detenuta al 100%, fornisce servizi di Test per conto di alcuni dei principali produttori di semiconduttori.

Nel corso del semestre in esame, rispetto a quanto rappresentato all'interno del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, non si sono registrate variazioni nell'area di consolidamento.

Alla data di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020

non sono presenti società controllate non incluse nell'area di consolidamento.

Uso di Stime e Valutazione

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per il test di impairment, per il differimento delle attività e passività derivanti dai contratti con i clienti, per effettuare le valutazioni di attività, ammortamenti, valutare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, nonché per la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e per valutare le passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni, le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, le altre partecipazioni e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali il Gruppo opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore

delle attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo obsolescenza magazzino

Le rimanenze finali di prodotti ritenuti obsoleti vengono periodicamente sottoposte a specifici test di valutazione, tenuto conto dell'esperienza passata, dei risultati storici conseguiti e della probabilità di realizzo dei beni in normali condizioni di mercato. Qualora dalle analisi in oggetto emerga la necessità di apportare delle riduzioni di valore alle giacenze, il management procede alle opportune svalutazioni.

Fondo garanzia prodotti

Il Fondo Garanzia Prodotti rappresenta la stima dei probabili oneri da sostenere per gli interventi di ripristino dei prodotti venduti ai clienti. La determinazione dello stesso si basa sull'applicazione della percentuale di incidenza dei costi medi di garanzia sostenuti storicamente dalla società alle vendite effettuate per le quali è ancora possibile l'intervento in garanzia. I parametri assunti a riferimento per stimare gli accantonamenti sono oggetti di riesame periodico per verificarne la congruità alla luce degli eventi più recenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche generali e di settore.

Piani a benefici definiti

Le società del Gruppo riconoscono al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Costi connessi all'operazione di quotazione

Così come previsto dal principio internazionale IAS 32 (paragrafo 35 - 35.A e 37), i costi sostenuti nell'ambito di un'operazione di collocamento (IPO), seguono un trattamento contabile differente a seconda che il collocamento avvenga tramite aumento di capitale o vendita di azioni da parte dei soci: - la quota parte di costi correlati ad aumento di capitale: sospesi per essere iscritti contro incremento di patrimonio netto alla data del collocamento; - la quota parte dei costi correlati alle vendite di azioni da parte di soci: spese a conto economico quando sostenuti. Le quote sono state calcolate in proporzione al numero di azioni collocate per aumento di capitale e per vendita da parte dei soci rispetto al totale delle azioni collocate al termine del processo di IPO, incluso l'esercizio dell'opzione greenshoe.

Passività potenziali

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del business, le società del Gruppo monitorano lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. E' quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi delle società del Gruppo possano variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci delle Società del Gruppo approvati dalle assemblee dei soci o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dagli organi amministrativi, chiusi al 30 giugno 2020.

La data di chiusura dei bilanci delle Società del Gruppo risulta omogenea al 30 giugno 2020. I bilanci sono opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo.

Il controllo sussiste quando la Società ha il potere di dirigere le attività rilevanti della Società ed è esposta alla variabilità dei risultati.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Le società sulle quali si esercita una "influenza notevole" sono state valutate con il "metodo del patrimonio netto".

Consolidamento con il metodo integrale

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Capitale e riserve di terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali tecniche utilizzate nel consolidamento sono di seguito indicate:

- Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è imputata nel conto economico.
- Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.
- Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.
- Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale del principale ambiente economico in cui opera ciascuna Società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile - IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio le differenze cambio sono imputate al Conto Economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

Traduzione dei bilanci delle società estere

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del Bilancio Consolidato (Euro) e che non operano in paesi con economie iperinflazione, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

- a) le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al fair value che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti ai cambi della data di riferimento del bilancio;
- b) i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio del periodo considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni;
- c) le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva sono riversate a Conto Economico. In sede di prima applicazione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione sono state riclassificate fra le altre riserve.

Di seguito si riportano i tassi di cambio utilizzati per la traduzione dei bilanci separati (Eles Singapore Pte Ltd. e

Eles North America Inc, Ltd) espressi entrambi in dollari statunitensi:

Tassi di cambio	Cambio medio I semestre 2020	Cambio finale al 30.06.2020	Cambio medio I semestre 2019	Cambio finale al 31.12.2019
USD	1,10145	1,1198	1,1298	1,1234

Settori Operativi

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che:

I. intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);

II. i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;

III. per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di management per l'assunzione delle decisioni operative.

Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Società ai fini dell'allocazione delle risorse e

per l'analisi delle relative performances.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione come un unico business fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Il management ha inoltre individuato all'interno della SBU un'unica Cash Generating Unit ("CGU") a cui è stato allocato l'avviamento, tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali. Pertanto, l'informativa di Segment Reporting risulta di fatto coincidente con l'intera attività del Gruppo.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

(Euro/000)	30.06.2020	%	30.06.2019	%	Δ%
Ricavi delle vendite	8.274	100,0	9.764	100,0	(15,3)
Variazione rimanenze	112	1,4	377	3,9	(70,3)
Altri proventi	416	5,0	197	2,0	>100%
Valore della produzione	8.802	106,4	10.338	105,9	(14,9)
Acquisto di materiale	(3.685)	(44,5)	(4.564)	(46,7)	(19,3)
Costi per servizi	(1.610)	(19,5)	(1.980)	(20,3)	(18,7)
Altri costi operativi	(117)	(1,4)	(200)	(2,1)	(41,7)
Valore aggiunto	3.390	41,0	3.593	36,8	(5,7)
Costo per il personale	(1.995)	(24,1)	(1.924)	(19,7)	3,7
Margine operativo lordo	1.395	16,9	1.669	17,1	(16,4)
Ammortamenti e svalutazioni	(734)	(8,9)	(883)	(9,0)	(16,9)
Accantonamenti Fondo Rischi	(33)	(0,4)	(30)	(0,3)	10,7
Risultato operativo	628	7,6	755	7,7	(16,9)
Proventi finanziari	8	0,1	13	0,1	(40,8)
Oneri finanziari	(15)	(0,2)	(84)	(0,9)	(82,0)
Utili/(Perdite) su cambi	29	0,4	(35)	(0,4)	(184,3)
Risultato prima delle imposte	650	7,9	649	6,6	0,1
Imposte sul reddito	(216)	(2,6)	(241)	(2,5)	(10,6)
Risultato netto del Gruppo	434	5,2	408	4,2	6,3

Principi contabili rilevanti

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del "costo" così come stabilito dallo IAS 16. Con l'utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti,

tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi). I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed associato ad ammortamento.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2020	2019
Fabbricati e impianti fotovoltaici	3%	3%
Impianti e macchinari	10%	10%
Attrezzature	25%	25%
Mobili e arredi	12%	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%	20%
Telefoni	25%	25%

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del Bilancio e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni
- I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi.
- Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Partecipazioni in altre imprese

Sono partecipazioni in imprese di cui si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%. Esse sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione della differenza a conto economico, ove quest'ultimo sia determinabile in maniera attendibile.

I dividendi di altre imprese sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e

successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti, e dal valore netto di realizzazione per le merci, i prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. La svalutazione delle rimanenze obsolete o di lento movimento è effettuata tramite fondi di rettifica, che sono portati a diretta riduzione del saldo patrimoniale attivo. Il principio consiglia, quindi, di imputare la svalutazione a diretta riduzione dell'attivo

Attività finanziarie

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivedono tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione gli sconti e i premi di acquisto e include le commissioni e i costi di transazione che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al loro fair value corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono aggiornati.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società Capogruppo verifica alla chiusura di ogni esercizio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo le perdite future sui crediti non ancora sostenute), scontato utilizzando il tasso di interesse effettivo iniziale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale o il tasso corrente effettivo nel caso di prestiti a tasso di interesse variabile). Il valore contabile dell'attività è ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita è rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi,

a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, secondo quanto previsto dalla IAS 7. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Capitale sociale ed altre voci di patrimonio netto

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto, al netto del beneficio fiscale ad essi collegato, come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce "Altre riserve". Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Le altre passività finanziarie sono costituite da strumenti derivati detenuti allo scopo di proteggere la propria esposizione a rischi di variazione dei tassi d'interesse.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non

disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- Il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- Il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni delle società del Gruppo, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti alla migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri dei contenziosi in corso.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del fair value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti valutati in valuta estera sono valutati al cambio di fine esercizio, gli utili o le perdite derivanti da adeguamento cambi sono addebitati/accreditati a conto economico per il periodo di competenza.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del

valore recuperabile dell'attività (impairment test).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di impairment ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di impairment per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Riconoscimento dei ricavi

Il nuovo principio IFRS 15 in vigore dal presente esercizio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio.

Le disposizioni dell'IFRS 15 forniscono i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela prevedendo che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: Identificazione del contratto con il cliente;

- Identificazione delle performance obligation previste dal contratto;
- Determinazione del corrispettivo della transazione;
- Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation;
- Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti, quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

La Società ha deciso di applicare l'IFRS 15 retroattivamente, rilevando gli effetti cumulati sul patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione (1 gennaio 2017 in quanto data di apertura del bilancio comparativo che verrà presentato). Gli impatti sul bilancio della Società e del Gruppo non sono significativi.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati. Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Riconoscimento dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

Costi del personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione definita, principalmente rappresentata dall'accantonamento per l'indennità di fine rapporto, benefits del personale e degli amministratori e collaboratori, e altri costi del personale (visite mediche, trasferte, mensa).

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

IFRS 9 (Strumenti Finanziari)

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2017 ed adotta il modello delle perdite attese (expected credit loss) secondo l'IFRS 9, e classifica le proprie attività finanziarie sulla base del modello di business prescelto dall'entità per la loro gestione nonché delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Management ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies, la gestione di programmi di smobilizzo crediti.

Il Modello di Business adottati dal Gruppo per la gestione del credito commerciale è Hold to Collect and Sell: trattasi dei crediti verso la clientela business. La valutazione avviene al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

L'impairment sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie.

Fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento

I fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura del periodo.

I fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza del periodo successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori.

Attività

Attività non correnti materiali

1. Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni" per il periodo dal 1 gennaio 2019 al 30 giugno 2020:

Movimentazione (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri imm. Materiali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	2.990	396	243	120	3.749
Incrementi	135	126	117	76	454
Decrementi	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(56)	(91)	(180)	(106)	(433)
Effetto dei tassi di cambio e altre variazioni	0	0	0	0	0
Diritti d'uso connessi ai contratti di locazione	0	0	70	102	172
Saldo al 31 dicembre 2019	3.069	431	250	192	3.942
Incrementi		2	28	51	81
Decrementi					0
Ammortamenti	(28)	(39)	(37)	(65)	(169)
Saldo al 30 giugno 2020	3.041	394	240	179	3.854

Il saldo delle attività materiali, pari ad Euro 3.854 mila al 30 giugno 2020, risulta in decremento netto di Euro 88 mila rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2019, per effetto netto degli investimenti effettuati nel primo semestre 2020 pari ad Euro 81 mila e l'ammortamento del semestre.

Di seguito vengono riepilogati i valori contabili relativi all'iscrizione dei diritti d'uso connessi ai contratti di locazione:

Diritti d'uso connessi a contratti di locazione di attrezzature commerciali e automobili (euro/000)	Immobili, impianti e macchinari		
	Attrezzature industriali e commerciali	Altri imm. Materiali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	56	72	128
Saldo al 30 giugno 2020	49	56	104

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si è ritenuto necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2020.

Beni in leasing finanziario

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari posseduti mediante contratti di leasing finanziario, per i quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti alla data di inizio del contratto, come immobilizzazioni al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di leasing, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle eventuali perdite di valore determinate. Il debito verso il locatore è rappresentato in Bilancio tra i debiti finanziari.

Alla data di bilancio, i saldi relativi alla rappresentazione contabile dei leasing finanziari secondo il metodo finanziario possono essere sintetizzati come segue:

Beni in leasing finanziario (euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	683	703	-20
Passività finanziarie	10	13	-3
▪ quota corrente	6	6	0
▪ quota non corrente	4	7	-3

Attività non correnti immateriali

2. Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito tabella rappresentativa del saldo e della movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" suddiviso per categoria per il periodo dal 1 gennaio 2019 al 30 giugno 2020:

Attività immateriali a vita utile definita (euro/000)	Costi di sviluppo	Brevetto e opere dell'ingegno	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre imm. Immateriali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	2.747	139	526	196	3.607
Incrementi		245	1.497		1.742
Riclassifica	670		(670)		0
Decrementi					0
Ammortamenti	(1.302)	(103)	0	(84)	(1.489)
Svalutazioni					0
Effetto dei tassi di cambio e altre variazioni					0
Saldo al 31 dicembre 2019	2.115	281	1.353	112	3.861
Incrementi		79	859	16	954
Riclassifica					0

Decrementi					0
Ammortamenti	(473)	(50)	0	(41)	(564)
Svalutazioni					0
Effetto dei tassi di cambio e altre variazioni					0
Saldo al 30 giugno 2020	1.642	310	2.212	86	4.251

Al 30 giugno 2020 i Costi di sviluppo sono pari a Euro 1.642 mila; tali costi sono stati sostenuti esclusivamente dalla Capogruppo Eles S.p.A.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati dalla società. Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

I Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, l'iscrizione di brevetti e programmi relativi ai software applicativi; l'incremento dell'esercizio pari a Euro 79 mila è imputabile interamente alla Capogruppo Eles S.p.A. e si riferisce principalmente all'acquisto e allo sviluppo di software applicativi e tool per garantire una crescente digitalizzazione dell'azienda.

La voce Immobilizzazioni immateriali in corso, interamente imputabile alla Capogruppo Eles S.p.A., è relativa alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione di progetti di sviluppo ad oggi non ancora conclusi. L'incremento del periodo pari a Euro 859 mila è da attribuire a costi di sviluppo per l'avvio di nuovi progetti necessari per l'attuazione del piano strategico aziendale.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi capitalizzati e sostenuti negli anni precedenti per lo sviluppo di un progetto di introduzione di processi industriali volti ad allineare tutti i comparti aziendali (struttura) ed i processi di interazione con i vari settori aziendali del cliente per proporre, attraverso l'analisi dei risultati dei test prodotti, miglioramenti lungo tutta la filiera produttiva dei semiconduttori, che si traducono per il cliente in maggiore robustezza dei suoi prodotti ed i risparmi significativi sui costi di produzione. Al 30 giugno 2020 il valore netto contabile è pari a Euro 86 mila ed è interamente imputabile alla Capogruppo Eles S.p.A.

Perdite durevoli di valore

Come illustrato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione, l'inasprimento, nel corso del mese di agosto 2020, delle restrizioni imposte dal Governo degli Stati Uniti d'America alla Cina ed il perdurare degli effetti della pandemia da Covid-19, hanno determinato una revisione al ribasso della stima dei risultati 2020 comunicata al mercato in data 16 settembre 2020 "Revisione della guidance per il 2020" e, pur confermando gli obiettivi qualitativi del piano industriale 2020-2022, hanno reso non più attuali le stime per gli esercizi 2021 e 2022 rese note al mercato in data 27 novembre 2019, come comunicato al mercato in data 28 settembre 2020.

Tale fattispecie configura un indicatore di impairment e pertanto il Gruppo ha tenuto in considerazione tale aspetto nelle proprie stime e assunzioni. L'incertezza e la complessità del momento non hanno reso possibile nei tempi di redazione della presente Relazione finanziaria semestrale la predisposizione di un nuovo business plan. Pertanto, le valutazioni di recuperabilità dei valori sono state fatte sulla base di assunzioni, in linea con le principali stime di mercato disponibili.

Sulla base del flusso reddituale futuro atteso dalla società, individuato con riferimento alle proiezioni economico finanziarie 2020-2022, gli Amministratori hanno stimato il valore ragionevolmente recuperabile sulla base delle attuali condizioni di mercato.

A tal fine è stato stimato l'Enterprise Value della Società, applicando la metodologia

finanziaria dei flussi di cassa scontati (DFC), e tale valore è stato confrontato con il Capitale Investito Netto.

Di seguito si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile del capitale investito netto al 30 giugno 2020:

- WACC (costo medio ponderato del capitale) pari al 12,82 %;
- tasso g (tasso di crescita del flusso operativo a regime, utile per il calcolo del valore terminale) pari all'1%.

Le risultanze dell'Impairment Test evidenziano valori recuperabili del capitale investito netto.

Al fine di meglio apprezzare la sensibilità dei risultati dell'Impairment Test, anche in considerazione dell'instabilità che caratterizza il contesto economico di riferimento, sono state svolte alcune analisi di sensitività rispetto alle variazioni degli assunti di base. La valutazione e le analisi di sensitività condotte confermano le risultanze emerse dal test di impairment.

Conseguentemente gli Amministratori ritengono che il valore netto contabile residuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, esposto nel bilancio al 30 giugno 2020 non abbia subito una perdita durevole di valore. Tenuto conto delle analisi e delle evidenze sopra descritte si è ritenuto di non procedere ad alcuna rettifica di valore.

3. Attività per imposte anticipate

La voce "Attività per imposte anticipate" è così costituita:

Attività per imposte anticipate (euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Variazione	Delta
FTA - Conversione poste IFRS	52	52	0	0
Derivati su tassi	3	3	0	0
IAS 32	230	263	-33	-12,5
Totale	285	318	-33	-10,4

La voce FTA - Conversione poste IFRS rappresenta le imposte anticipate rilevate su le poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" per il periodo dal 1 gennaio 2019 al 30 giugno 2020:

Attività per imposte anticipate – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2020	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 30 giugno 2020
FTA - Conversione poste IFRS	52	0	0	52
Derivati su tassi	3	0	0	3
IAS 32	263	-33	0	230
Totale	318	-33	0	285

Attività per imposte anticipate – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2019	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2019
FTA - Conversione poste IFRS	48	4	0	52

Derivati su tassi	4	-1	0	3
IAS 32	0	263	0	263
Totale	52	266	0	318

4. Altre attività non correnti

La voce “Altre Attività non correnti” è così costituita:

Altre attività non correnti (euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Variazioni	Δ%
Partecipazioni minoritarie	420	420	0	0
Depositi cauzionali	11	12	(1)	(12)
Conti correnti vincolati	0	0	0	-
Polizze assicurative	638	609	29	5
Totale	1.069	1.041	28	3

La voce Partecipazioni minoritarie pari a Euro 420 mila al 30 giugno 2020 include la partecipazione acquisita nel corso del 2018 in ATS Engineering (A.T.), pari al 7,30% del capitale sociale per complessivi Euro 375 mila. L'operazione ha valenza strategica in quanto l'utilizzo delle soluzioni ELES da parte della società partecipata - laboratorio riconosciuto e stimato - permetterà di rafforzare la brand awareness del marchio ELES in Israele, polo nevralgico nel settore dei Semiconduttori con ricadute positive sullo sviluppo.

Attività correnti

5. Rimanenze

La voce “Rimanenze” è così costituita:

Rimanenze di magazzino (euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Variazioni	Δ%
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.817	2.812	5	0
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.354	1.246	108	9
- Prodotti finiti e merci	19	20	-1	-3,3
Fondo svalutazione magazzino	-308	-308	0,0	0,0
Totale	3.882	3.770	112	3,0

Le giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Con riferimento alle **materie prime** è stata considerata la loro possibilità di utilizzo o di realizzo, sulla base dell'attuale contesto tecnico e di mercato, al fine di identificare eventuali scorte obsolete o a lento rigiro. Nell'ambito di tale analisi si è provveduto a rettificare il valore di carico delle rimanenze di materie prime attraverso l'iscrizione di svalutazioni a diretta riduzione dell'attivo; al 30 giugno 2020 le rimanenze finali di materie prime ammontano ad Euro 2.817 mila, esposte a lordo del fondo svalutazione di Euro 308 mila.

Nella valutazione delle **rimanenze finali di prodotti finiti e semilavorati** sono compresi, oltre ai costi d'acquisto dei materiali utilizzati direttamente, i costi per lavorazioni di terzi ed i costi della mano d'opera direttamente riferibili. Al 30 giugno 2020 le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano ad Euro 19 mila, mentre quelle dei semilavorati ammontano ad Euro 1.354 mila.

Per ciascuna delle categorie di rimanenze sopra descritte è stata effettuata la verifica del valore di presumibile realizzazione. Ai fini dell'analisi della valutazione dei semilavorati è stato preso in considerazione il valore delle relative commesse ed il rispettivo stato di avanzamento del processo produttivo. Il presumibile valore di realizzo è risultato superiore al corrispondente valore di iscrizione in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino (euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	308	308	0	0
Incremento per accantonamento dell'esercizio	0	0	0	-
Decremento per utilizzo dell'esercizio	0	0	0	-
Saldo finale	308	308	0	0,0

Fondo svalutazione magazzino (euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	308	258	50	19
Incremento per accantonamento dell'esercizio	0	50	-50	-100
Decremento per utilizzo dell'esercizio	0	0	0	-
Saldo finale	308	308	0	0

6. Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali":

Crediti commerciali (euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Variazioni	Δ%
Crediti commerciali per fatture emesse	5.919	4.262	1.657	39
Fatture da emettere	17	39	(22)	(56)
Note di credito da emettere	0	0	0	-
Crediti commerciali lordi	5.936	4.301	1.635	38
Fondo svalutazione crediti	(31)	(31)	0	0
Totale	5.905	4.270	1.635	38

Le politiche di fatturazione, di concessione del credito e di incasso utilizzate dalle società del Gruppo sono invariate rispetto ai precedenti esercizi. L'incremento dei crediti commerciali verso terzi, rispetto al 31 dicembre 2019, è principalmente riconducibile alla concentrazione del fatturato al 30 giugno 2020 avvenuto negli ultimi mesi del semestre.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di valutazioni specifiche su posizioni di credito scadute e da scadere, integrate da svalutazioni di carattere collettivo (c.d. generica) determinate sempre su crediti scaduti sulla base dell'esperienza storica. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute alle società del Gruppo.

Al 30 giugno 2020 il Gruppo ha stanziato un fondo svalutazione crediti di carattere

collettivo pari a Euro 31 mila. L'allineamento del valore dei crediti al loro fair value è attuato attraverso il fondo svalutazione crediti, la Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione e rischi su crediti (euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	31	28	3	10
Incremento per accantonamento dell'esercizio	0	3	-3	(100)
Decremento per utilizzo dell'esercizio	0	0	0	-
Saldo finale	31	31	0	0

7. Crediti tributari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti tributari":

Crediti tributari (euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Variazioni	Δ%
Crediti per IVA	384	975	-591	(61)
Altri crediti tributari	931	932	-1	(0)
Totale	1.315	1.907	-592	(31)

La voce crediti tributari pari a Euro 1.315 mila al 30 giugno 2020 accoglie i crediti tributari al netto dei debiti tributari compensabili per legge. Gli altri crediti tributari sono rappresentati in misura prevalente per Euro 500 mila dal credito d'imposta spettante in relazione al sostenimento di costi connessi alla quotazione nel mercato AIM e per Euro 408 mila dal credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo il cui utilizzo in compensazione è subordinato ad apposito decreto dell'Amministrazione Finanziaria.

8. Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti":

Altre attività correnti (euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Variazioni	Δ%
Crediti per contributi pubblici	322	162	160	99
Anticipi vs fornitori	3	5	-2	(42)
Risconti attivi	183	131	52	39
Crediti finanziari	198	198	0	0
Crediti vari	18	13	5	37
Totale	724	509	55	42

La voce crediti per contributi pubblici per Euro 303 mila si riferisce al credito relativo al contributo a favore della capogruppo Eles S.p.A. in relazione al bando a sostegno dei progetti complessi di Ricerca & Sviluppo POR FESR 2014-2020 Azione 1.2.2. (Programma strategico di ricerca "AMICO - Advanced Micro smart grid based on intelligent Control unit") concesso con determinazione dirigenziale del 3 novembre 2017 della Regione Umbria.

La voce Crediti finanziari si riferisce al credito finanziario nei confronti della partecipata ATS Engineering (A.T.) per complessivi Euro 198 mila che verrà rimborsato entro il 31 dicembre 2020.

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Variazioni	Δ%
Conti correnti bancari	4.270	6.151	(1.881)	(31)
Cassa contanti	4	2	2	100
Totale	4.274	6.153	(1.879)	(31)

Al 30 giugno 2020 le disponibilità liquide ammontano ad Euro 4.274 mila e sono rappresentate principalmente dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Capogruppo Eles S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 4.270 mila e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per Euro 4 mila.

L'ammontare iscritto in bilancio è allineato al fair value alla data di redazione del bilancio. Il rischio di credito è limitato dal momento che le controparti sono istituti bancari di primaria importanza.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

Patrimonio Netto e Passività

10. Patrimonio netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di patrimonio netto si fa invio al “Prospetto delle variazioni di patrimonio netto”.

A. Capitale sociale

Al 30 giugno 2020, il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 4.000.000 suddiviso in n. 10.568.528 azioni ordinarie (ISIN IT0005373417) ammesse alle negoziazioni su AIM Italia e n. 588.472 azioni a voto plurimo (IT0005377467.00), senza indicazione del valore nominale.

B. Natura e finalità delle riserve

Riserva oscillazione cambi

La riserva oscillazione cambi comprende tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle gestioni estere e quelle derivanti dalla conversione delle passività a copertura dell'investimento netto della Società in una controllata estera.

Altre Riserve

La voce Altre riserve risulta così composta:

Altre Riserve (euro/000)	30.06.2020	31.12.2019
Riserva da Sovrapprezzo azioni	5.961	5.961

Riserva legale	240	210
Riserva straordinaria	2.682	2.127
Riserva utili su cambi non realiz.	14	0
Altre riserve	196	196
Riserva di copertura di flussi finanziari	(30)	(30)
Riserva di rivalutazione	(36)	(20)
Riserva FTA	(211)	(211)
Rettifica riserva costi IPO	(850)	(850)
Totale	7.967	7.384

Riserva Sovrapprezzo azioni: risulta iscritta, nel corso del 2019, a seguito dell'operazione di IPO. Tale operazione ha determinato una riserva negativa pari ad Euro 850 mila, al netto dell'effetto fiscale, relativa alla quota dei costi sostenuti per l'operazione di IPO iscritta, in applicazione di quanto previsto dal paragrafo 35 del principio contabile IAS 32, a riduzione del Patrimonio Netto. Il principio internazionale IAS 32 (paragrafo 35 - 35.A e 37) prevede infatti che i costi sostenuti nell'ambito di un'operazione di collocamento (IPO) che preveda sia l'emissione di nuove azioni che la vendita di azioni da parte dei soci debbano essere ripartiti proporzionalmente tra le azioni oggetto dell'IPO e rappresentati contabilmente come segue:

- la quota parte di costi correlati alle azioni di nuova emissione vanno esposti a riduzione del patrimonio netto;
- la quota parte dei costi correlati alla vendite di azioni da parte di soci vanno spese a conto economico quando sostenuti.

Le quote sopra descritte sono state calcolate in proporzione al numero di azioni collocate per aumento di capitale e per vendita da parte dei soci rispetto al totale delle azioni collocate al termine del processo di IPO, incluso l'esercizio dell'opzione greenshoe.

Riserva legale: l'incremento rispetto al 31 dicembre 2019 è relativo alla destinazione del risultato d'esercizio 2018.

Riserva straordinaria: tale riserva include quote di utili non distribuiti e non destinati ad altre riserve; l'incremento rispetto al 31 dicembre 2019 è riconducibile alla destinazione dell'utile di esercizio 2019.

Riserva di copertura di flussi finanziari: la riserva di copertura di flussi finanziari include la quota efficace della variazione netta accumulata del fair value degli strumenti di copertura dei flussi finanziari relativi a operazioni coperte che non si sono ancora manifestate.

Riserva di rivalutazione: include la riserva per utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti

Riserva First Time Adoption: accantonata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2017.

C. Dividendi

Il Gruppo non ha distribuito dividendi nell'ultimo biennio.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della

capogruppo e consolidato

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019 è il seguente:

Prospetto di Raccordo tra Patrimonio Netto e risultato di periodo della Capogruppo e Consolidato (euro/000)	30.06.2020		31.12.2019	
	Patrimonio Netto	Risultato Netto	Patrimonio Netto	Risultato Netto
Bilancio Sperato della Capogruppo	12.718	239	12.479	599
Adeguamento bilancio della Capogruppo ai principi IAS/IFRS	(187)	118	(290)	138
Bilancio Sperato della Capogruppo rettificato IAS	12.531	357	12.189	737
Effetti del consolidamento delle società controllate	392	77	314	101
Rettifiche operate in applicazione dei principi contabili				
Totale Consolidato	12.923	434	12.504	838
Patrimonio netto e risultato di terzi	1	0	0	0
Totale Pertinenza del Gruppo	12.924	434	12.504	838

Passività non correnti

11. Passività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti":

Passività finanziarie (euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti	6.868	8.439	(1.570)	(19)
- quota corrente mutui e altri finanziamenti	2.168	2.837	(669)	(24)
- quota non corrente mutui e altri finanziamenti	4.700	5.602	(902)	(16)

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, i debiti finanziari del Gruppo si sono ridotti di Euro 1.570 mila. In dettaglio la quota esigibile entro 12 mesi ammonta a 2.168 mila, (in riduzione di Euro 669 mila) mentre quella esigibile oltre 12 mesi ammonta a Euro 4.700 mila (in riduzione di Euro 902 mila).

Di seguito se ne riporta il dettaglio:

Dettaglio passività finanziarie al 30.06.2020	Scadenza	Quota corrente mutui e altri finanziamenti	Quota non corrente mutui e altri finanziamenti
Mutui			
BPER	31/10/2020	23	0
CRO	30/09/2021	169	43
DESIO	10/01/2022	112	100
BANCO POPOLARE	31/03/2022	150	113
BANCO POPOLARE	31/03/2022	100	75

UNICREDIT	31/07/2022	133	146
BANCO POPOLARE	30/09/2022	665	839
BANCO DESIO	05/03/2023	83	232
INTESA	30/11/2023	179	444
INTESA	28/12/2023	59	153
MPS	31/12/2024	120	420
MPS	30/06/2025	93	394
CA.RI. ORVIETO	30/06/2025	32	404
Apertura di credito per anticipi			
BANCO DESIO C/C ANTICIPI		0	0
DEUTSCHE BANK C/C ANTICIPI		0	0
INTESA SAN PAOLO ANT.ITALIA		0	0
INTESA SAN PAOLO ANT.ESTERO		0	0
UNICREDIT C/C ANTICIPI		0	0
BPER C/ANTICIPI		0	0
BANCO BPM C/ANTICIPI		0	0
Totale Debiti verso Banche		1.919	3.364
Altri			
SVILUPPUMBRIA	01/12/2020	86	-
FONDO CRESCITA	31/12/2026	218	1.233
CONTRATTI DI LEASING		-	
		55	91
Totale Debiti verso Altri Finanziatori		249	1.324
Totale Passività finanziarie		2.168	4.688

12. Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Benefici ai dipendenti” per il periodo dal 1 gennaio 2019 al 30 giugno 2020:

Benefici ai dipendenti (euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Variazioni	Δ%
Saldo al 1 gennaio	590	591	-1	-0,2
Service Cost	0	0	0	-
Interest Cost	1	4	(3)	(75)
Saldo della movimentazione F.do	(15)	(20)	5	(25)
(Utili)/perdite attuariali	36	15	21	>100%
Saldo	612	590	22	4

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali effettuati dalla società di servizi Managers & Partners – Actuarial Services S.p.A.:

Benefici ai dipendenti	30.06.2020	31.12.2019
Tasso di attualizzazione	0,30%	0,37%
Tasso di inflazione	1,20%	1,20%
Tasso annuo di incremento TFR	2,40%	2,40%

13. Fondi per rischi ed oneri futuri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Fondi per rischi e oneri futuri” per il periodo dal 1 gennaio 2019 al 30 giugno 2020:

Fondi per rischi e oneri futuri (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2019	Accantonamenti	Rilasci/Utilizzi	Saldo al 31 Dicembre 2019
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	492	38	-435	95
Fondo per rischi cause legali	97	0	-30	67
Fondo garanzia prodotti	146	67	-111	102
Totale	736	104	-576	264
▪ di cui quota corrente	0	0	0	0
▪ di cui quota non corrente	736	104	-576	264

Fondi per rischi e oneri futuri (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2020	Accantonamenti	Rilasci/Utilizzi	Saldo al 30 giugno 2020
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	95	0	0	95
Fondo per rischi cause legali	68	0	0	68
Fondo garanzia prodotti	102	33	(41)	94
Totale	264	33	(41)	257
▪ di cui quota corrente	0			0
▪ di cui quota non corrente	264			264

Il **Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili** è relativo alla maturazione del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori in base alle specifiche disposizioni statutarie al netto degli importi erogati, al 30 giugno 2020 tale fondo ammonta a Euro 95 mila e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2019 in quanto in sede di nomina del consiglio di amministrazione del 30 maggio 2019 non è stato più previsto.

Il **Fondo per rischi cause legali** di Euro 68 mila, stanziato prudenzialmente nel 2016 a fronte di cause legali in corso, incrementato nel 2018 di Euro 3 mila in considerazione delle ulteriori spese legali maturande ed utilizzato per Euro 29 mila a copertura delle spese legali sostenute nel 2019; in relazione a tali cause, peraltro, l'organo amministrativo, anche in base al parere rilasciato dal legale incaricato, reputa ragionevole ritenere che, al termine dell'iter processuale, le ragioni della Società possano trovare accoglimento, con un rischio di soccombenza possibile/remoto.

Il **Fondo garanzia prodotti** di Euro 94 mila, utile a tener conto dei rischi derivanti dalle attività di assistenza in garanzia sul parco installato, concessa per un periodo di un anno, in caso di difetti, che caratterizza i contratti stipulati dalla Società. L'importo di detto fondo è stato stimato sulla base dell'incidenza media, rilevata nell'ultimo quadriennio, del costo degli interventi in garanzia

14. Imposte differite passive

L'importo della voce è così composto:

Passività per imposte differite (euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Variazioni	Δ%
FTA - Conversione poste IFRS	209	202	7	3,5
Totale	209	202	7	3,5

La voce FTA - Conversione poste IFRS rappresenta le imposte differite rilevate su le poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Le movimentazioni rilevate nell'esercizio e nel precedente sono state le seguenti:

Passività per imposte differite – Movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2019	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2019
FTA - Conversione poste IFRS	219	(17)	0	202
Totale	219	(17)	0	202

Passività per imposte differite – Movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2020	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 30 giugno 2020
FTA - Conversione poste IFRS	202	0	7	209
Totale	202	0	7	209

15. Altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività non correnti":

Altre passività non correnti (euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Variazioni	Δ%
Strumenti finanziari derivati	13	15	-3	-17
Totale	13	15	-3	-17

Gli strumenti finanziari derivati sono stati negoziati dalla Capogruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse. Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura degli strumenti finanziari derivati, tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo. Il Gruppo presenta, al 30 giugno 2020, i seguenti n.2 strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di copertura:

- contratto di Interest Rate Swap negoziato nel corso dell'esercizio 2012 con Intesa SanPaolo S.p.A. (ex Banca CR Firenze) su finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Banca Popolare di Spoleto nel 2012, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto, di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:
 - tipologia del contratto derivato: IRS tasso fisso/tasso variabile;

- finalità: copertura gestionale senza applicazione dell'hedge accounting;
 - data accensione: 06/12/2012
 - data iniziale: 10/12/2012
 - data scadenza: 05/09/2022
 - periodicità: Mensile a partire dal 07/10/2013
 - tasso variabile: EURIBOR 6M;
 - tasso fisso: 1,47000%;
 - valore nozionale: Piano di ammortamento;
 - rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
 - fair value al 30 giugno 2020: € -6.778;
 - attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine
2. contratto di Interest Rate Swap, negoziato nel corso dell'esercizio 2019 con Intesa SanPaolo S.p.A. su finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Intesa SanPaolo S.p.A. nel corso del 2019, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto, di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:
- tipologia del contratto derivato: Interest Rate Swap;
 - finalità: copertura;
 - data accensione: 11/02/2019
 - data iniziale: 28/02/2019
 - data scadenza: 31/08/2023
 - periodicità: Mensile, a partire dal 29/03/2019
 - tasso variabile: EURIBOR 1M;
 - tasso fisso: 0,06000%;
 - valore nozionale: Piano di ammortamento;
 - rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
 - fair value al 30 giugno 2020: € -5.802;
 - attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine

Passività correnti

16. Passività finanziarie correnti

Per il contenuto della posta in esame si rinvia a quanto già illustrato e dettagliato nella sezione della presente Nota relativa alle passività finanziarie non correnti.

17. Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali":

Debiti commerciali (euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Variazioni	Δ%
Debiti verso fornitori	2.851	2.333	518	22
Fatture da ricevere	624	352	272	77
Note di credito da ricevere	(14)	(11)	(3)	24
Totale	3.462	2.674	788	29

I **Debiti verso fornitori** pari a Euro 2.851 mila al 30 giugno 2020 comprendono, principalmente, importi connessi ad acquisti di natura commerciale e altre tipologie di costi. Si precisa che durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i fornitori.

Le **Note di credito da ricevere** comprendono importi dovuti alle Società del Gruppo a seguito di errate fatturazioni, regolarmente contestate, operate da fornitori per complessivi Euro 14 mila al 30 giugno 2020.

Il Management stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti

approssimi il loro fair value. Inoltre si precisa che non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

18. Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altre passività correnti”:

Altre passività correnti (euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti	992	735	257	35
Debiti vari	54	149	(94)	(63)
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	180	214	(34)	(16)
Ratei e Risconti passivi	0	0	0	-
Totale	1.226	1.098	128	12

Al 30 giugno 2020 l'ammontare della voce altre passività correnti è pari a Euro 1.226 mila, in aumento di Euro 128 mila rispetto l'esercizio precedente.

I **Debiti verso dipendenti** sono così costituiti:

Debiti verso dipendenti (euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti monte ore ferie	650	547	103	19
Debiti verso dipendenti	342	188	154	82
Totale	992	735	257	35

I debiti verso dipendenti sono relativi alle retribuzioni (compresi gli oneri differiti) non ancora corrisposte al personale dipendente alla data del 30 giugno 2020. Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nel nuovo esercizio.

I **Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali** sono così costituiti:

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Variazioni	Δ%
Debiti verso INPS	169	183	(14)	(8)
Debiti verso INAIL	-4	-3	(2)	64
Debiti verso enti diversi	16	33	(18)	(54)
Totale	180	214	(34)	(16)

I **debiti vari** sono così costituiti:

Debiti vari (euro/000)	30.06.2020	31.12.2019	Variazioni	Δ%
Debiti verso amministratori	23	25	(3)	(10)
Altri debiti	32	123	(92)	(74)
Totale	54	149	(94)	(63)

La voce Debiti verso amministratori al 30 giugno 2020 comprende gli emolumenti da corrispondere ad Amministratori per Euro 23 mila.

Conto Economico

19. Ricavi ed altri proventi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Ricavi:

Ricavi ed altri proventi operativi (euro/000)	30.06.2020	30.06.2019	Variazioni	Δ%
Ricavi per vendite	8.274	9.764	(1.490)	(15)
Contributi pubblici	331	157	174	>100%
Sopravvenienze Attive	36	1	35	>100%
Rimborsi Assicurativi	42	0	42	-
Altri ricavi	7	39	(32)	(83)
Totale	8.690	9.961	(1.271)	(13)

Nel primo semestre 2020 il Gruppo Eles ha realizzato Ricavi consolidati per vendite per complessivi Euro 8,69 milioni rispetto a Euro 9,96 milioni del periodo precedente, per effetto della contrazione temporanea registrata nel mercato di riferimento. La riduzione è in linea con le aspettative.

La voce contributi pubblici include l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque erogati a favore della capogruppo Eles S.p.A. Di seguito si fornisce il dettaglio di tale voce per il primo semestre 2020:

- POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione 1.2.2 per ricerca industriale e sviluppo sperimentale (progetto Programma strategico di ricerca "AMICO - Advanced Micro smart grid based on intelligent COntrol unit") concesso con determinazione dirigenziale del 3 novembre 2017 della Regione Umbria, per complessivi Euro 303 mila;
- Rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 70 del 17 marzo 2020, per Euro 15 mila;
- Fondimpresa (formazione finanziata per dipendenti) per complessivi Euro 5 mila;
- Contributi GSE per incentivazione produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni per Euro 9 mila.

20. Acquisto di materiali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Acquisto di materiali":

Acquisto di materiali (euro/000)	30.06.2020	30.06.2019	Variazioni	Δ%
Acquisto materie prime	3.570	4.407	(837)	(19)
Trasporti su acquisti	66	85	(19)	(22)
Acquisto materiali di consumo	16	23	(7)	(32)
Acquisto imballi	14	26	(12)	(47)
Altri costi operativi	19	23	(4)	(16)
Totale acquisto di materiali	3.685	4.564	(879)	(19)

21. Variazione delle rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Variazione delle rimanenze”:

Variazione delle rimanenze (euro/000)	30.06.2020	30.06.2019	Variazioni	Δ%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5	506	(501)	(99)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	108	(129)	237	(184)
Prodotti finiti e merci	(1)	0	(1)	-
Totale	112	377	(265)	(70)

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

22. Costi per servizi

I Costi per servizi sono strettamente correlati alle attività di core business e all'andamento dei ricavi, di seguito se ne riporta il dettaglio:

Costi per servizi (euro/000)	30.06.2020	30.06.2019	Variazioni	Δ%
Costi per lavorazioni esterne	682	900	(218)	(24)
Costi legali e consulenze	320	262	58	22
Costi per collaborazioni, amministratori	293	444	(151)	(34)
Costi per trasporti	43	78	(35)	(44)
Acquisto di servizi – consumo	147	136	11	8
Costi per manutenzione	69	55	14	25
Costi di rappresentanza	2	12	(10)	(84)
Costi per ricerca e formazione	15	48	(33)	(70)
Costi assicurativi	36	24	12	49
Costi pubblicitari e promozionali	4	5	(1)	(27)
Spese per affitti	0	17	(17)	(100)
Totale	1.610	1.980	(370)	(19)

23. Costi del personale

I costi del personale sono così costituiti:

Costi del personale (euro/000)	30.06.2020	30.06.2019	Variazioni	Δ%
Salari e stipendi	1.387	1.187	200	17
Oneri previdenziali	389	376	13	4
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	71	77	(6)	(7)
Altri costi del personale	148	284	(137)	(48)
Totale	1.995	1.924	71	4

Nel corso del primo semestre 2020 il Gruppo ha sostenuto costi per il personale per complessivi Euro 1.995 mila, in aumento di Euro 71 mila rispetto l'esercizio precedente per effetto del rafforzamento della struttura organizzativa, mitigato in parte dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo per lo sviluppo di prodotti innovativi.

Si riportano di seguito alcune informazioni relative al personale:

Personale	30.06.2020	%	30.06.2019	%	Δ%
n. persone al 30 giugno	101	100,0	87	100,0	16,1
- Impiegati	71	70,3	65	74,7	9,2
- Apprendisti	3	3,0	2	2,3	50,0
- Operai	12	11,9	8	9,2	50,0
- Dirigenti	5	5,0	4	4,6	25,0
- Quadri	10	9,9	8	9,2	25,0

Personale	30.06.2019	Uscite	Assunzioni	30.06.2020
n. persone al 30 giugno	87	11	25	101
- Impiegati	65	9	15	71
- Apprendisti	2	0	1	3
- Operai	8	0	4	12
- Dirigenti	4	2	3	5
- Quadri	8	0	2	10

Nel periodo dal 30.06.2019 al 30.06.2020 hanno lasciato la Società 10 persone, di cui 1 per raggiungimento della data di scadenza contrattuale. Le altre variazioni numeriche, evidenziate nella tabella, hanno riguardato cambi di qualifica di 1 dipendente, conteggiato sia "in uscita" che "in entrata", l'assunzione a tempo indeterminato di 8 persone prima con contratto interinale e il rafforzamento organizzativo.

24. Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi":

Altri costi operativi (euro/000)	30.06.2020	30.06.2019	Variazioni	Δ%
Spese per trasferte	26	79	(53)	(67)
Spese bancarie	34	47	(13)	(28)
Sopravvenienze passive	6	4	2	49
Perdite su crediti	-	-	0	-
Altre tasse e imposte	21	25	(4)	(17)
Imposta di bollo	2	2	(0)	(9)
Altri costi di gestione	28	42	(14)	(33)
Totale	117	200	(84)	(42)

25. Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni”:

Ammortamenti e svalutazioni (euro/000)	30.06.2020	30.06.2019	Variazioni	Δ%
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	169	215	(45)	(21)
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	564	668	(104)	(16)
Totale	734	883	(149)	(17)

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

26. Accantonamenti ai fondi rischi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Accantonamenti ai fondi rischi”:

Acc.to Fondo Rischi (euro/000)	30.06.2020	30.06.2019	Variazioni	Δ%
Acc.to Fondo Garanzie Prodotti	33	30	3	10,0
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	0	0	0	-
Acc.to Fondo Rischi Cause Legali	0	0	0	-
Totale	33	30	3	10,0

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

27. Proventi finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Proventi Finanziari”:

Proventi finanziari (euro/000)	30.06.2020	30.06.2019	Variazioni	Δ%
Interessi attivi su Inv. fin	7	11	(4)	(38)
Interessi attivi su conti correnti attivi	0	1	(1)	(80)
Totale	8	13	(5)	(41)

Gli interessi attivi sono il frutto degli investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.

28. Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Oneri Finanziari”:

Oneri finanziari (euro/000)	30.06.2020	30.06.2019	Variazioni	Δ%
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	8	56	(48)	(85)
Interessi passivi su altri debiti	7	28	(21)	(76)
Totale	15	84	(69)	(82)

L'andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

29. Utili/(Perdite) su cambi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Utili/Perdite su cambi":

Utili/(Perdite) su cambi (euro/000)	30.06.2020	30.06.2019	Variazioni	Δ%
Utili su cambi	48	8	40	>100%
Perdite su cambi	(18)	(43)	25	(57)
Totale	29	(35)	64	(184)

30. Imposte sul reddito d'esercizio

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito d'esercizio":

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	30.06.2020	30.06.2019	Variazioni	Δ%
IRES	115	139	(24)	(17)
IRAP	55	59	(4)	(7)
Imposte anticipate e differite	46	43	3	7
Totale	216	241	(25)	(10)

Per la movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle "Attività per imposte anticipate" e "passività per imposte differite".

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli amministratori ritengono che, alla data di approvazione del presente Bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24).

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori del Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nelle società del Gruppo non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato.

Il Gruppo ha effettuato nel corso del primo semestre 2020 le seguenti operazioni con parti correlate:

Società (euro/000)	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Azionisti	-	-	-	-	-	-
Eles North America Inc.	-	-	127	-	102	-
Eles Singapore Ltd.	-	-	9	349	45	46
Totale	-	-	136	349	147	46

Nel corso del primo semestre 2020 il Gruppo ha posto in essere operazioni con parti correlate, concluse a normali condizioni di mercato che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2020

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della relazione sulla Gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della relazione sulla Gestione.



ELES Semiconductor Equipment S.p.A.

Fraz. Pian di Porto – Z.I. Bodoglie 148/1/Z
06059 Todi (PG) Italy

T +39 075 898000
F +39 075 8987215

info@eles.com
www.eles.com



Gruppo Eles Semiconductor Equipment

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno
2020**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

30 settembre 2020



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Al Consiglio di Amministrazione della
Eles Semiconductor Equipment S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2020, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020, del Gruppo Eles Semiconductor Equipment ("Gruppo Eles"). Gli Amministratori della Eles Semiconductor Equipment S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.



Gruppo Eles Semiconductor Equipment
Relazione della società di revisione
30 giugno 2020

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Eles Semiconductor Equipment per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Perugia, 30 settembre 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Pancrazi', written over the printed name.

Giuseppe Pancrazi
Socio